L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI D[illegible] (Matt. XXII 21) — Anno XLI - N. 80 — C. C. [illegible]lla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo ha per l'interno.

Domenica 5 Aprile 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15 - Telef. 89-989.

L'epilogo vittorioso della battaglia dell'Ascianghi

I superstiti reparti della Guardia imperiale travolti dallo slancio della Divisione Alpina

La fuga disperata degli ultimi armati del Negus

Il comunicato n. 176

ROMA, 4 pom.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 176:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa alle ore 13:

La battaglia del Lago Ascianghi ha avuto stamane il suo epilogo.

Tutte le truppe abissine al comando del Negus sono in fuga disperata verso il sud. Tutta l'aviazione è impegnata nel bombardamento e mitragliamento di questa massa in disordine. (Stefani)

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda in precedenza aveva diramato il seguente comunicato numero 175:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Ieri 3, il 1.° Corpo d'Armata con le Divisioni Alpina e "Sabauda„ in prima schiera ha ripreso l'avanzata verso sud.

Preso contatto col nemico, la Divisione Alpina travolgeva i superstiti reparti della Guardia imperiale.

Nel pomeriggio tutte le posizioni, a sud di Chessad-Ezba, erano occupate ed il nemico ripiegava al di là del passo Agumbertà bombardato e mitragliato dalla nostra aviazione.

Dalle prime notizie giunte risulta che il nemico ha subito forti perdite e ha abbandonato migliaia di fucili, decine di mitragliatrici e 8 cannoni.

Le nostre perdite sono di una quarantina fra morti e feriti.

Verso sera il movimento di ritirata abissino verso il sud si accentuava.

Sempre più numerose le diserzioni dell'Armata del Negus. (Stefani)

La marcia irresistibile verso Quoram

Gl'impeccabili servizi dell'Intendenza - L'opera di assistenza ai feriti abissini

MACALLE', 4 pom.

Continua l'avanzata su tutto il fronte dell'Ascianghi verso sud dove le forze del Negus si ritirano sotto l'incalzante pressione delle nostre Divisioni abbandonando in gran de quantità armi e munizioni.

Il campo di battaglia intorno Chessad-Ezba è coperto di morti abissini e l'aviazione, che non si concede riposo, ha aperto grandi vuoti fra le truppe nemiche al Passo Agumbertà scompigliandole e volgendole in fuga.

Il nemico si ritira e accenna a una sempre più debole resistenza.

Anche i corrispondenti dei giornali esteri segnalano che le truppe italiane hanno ripreso la avanzata e gli abissini che hanno opposto vanamente resistenza nella retrovalle del Meual, non hanno potuto resistere all'impeto dell'esercito italiano.

I corrispondenti esteri notano che le nostre truppe avanzano rapidamente e inseguono gli abissini i quali tentano di resistere a rischio di essere circondati.

Gli inviati speciali tedeschi informano che il materiale abbandonato dagli abissini sul campo è enorme e la situazione militare etiopica è grave.

Si ritiene che la sconfitta delle forze del Negus avrà ripercussioni sulla situazione interna abissina che è già scossa. Secondo i corrispondenti, anche la posizione dello stesso Negus, dal punto di vista militare, è particolarmente pericolosa e diventa insostenibile.

Non si hanno notizie precise sulla località ove si trova il Negus. Secondo alcuni informatori egli si troverebbe tuttora con le sue truppe secondo altri egli le avrebbe abbandonate dirigendosi velocemente verso Dessiè dove si trova il Principe Ereditario Asfauossen a capo di gruppi di armati.

Mentre le nostre truppe, entusiasmate dalla vittoria proseguono la avanzata, nell'immediato retrofronte centurie di soldati e operai aprono strade che si allungano a vista d'occhio.

Interminabili colonne di autocarri e carrette trasportano munizioni e vettovaglie offrendo uno spettacolo impressionante di organizzazione di servizio interno.

I telegrafisti drizzano tralicci e stendono fili. Attualmente la strada costruita è percorribile fino al passo di Dubar, ma il lavoro prosegue ininterrottamente. I nostri servizi di sanità raccolgono e curano innumerevoli feriti abissini che riferiscono il grave colpo subito dall'esercito imperiale in seguito alla sconfitta del lago Ascianghi.

Si ha notizia dall'Asmara che gli aviatori, capitano Licitra Salvatore e sergente maggiore Miele Franco che, recentemente erano atterrati nel territorio degli Azebù Galla, vicino al Lago Ascianghi, furono accolti festosamente da quella popolazione, amica dell'Italia.

I capi di essa, hanno poi provveduto a farli scortare fino alle nostre linee di Amba Alagi da un migliaio di armati.

Duri combattimenti

Dal Quartier Generale in data 3, l'inviato della «Stefani» telegrafava:

Niente da segnalare sul fronte di Gondar. Normali operazioni di assestamento, rafforzamento e schieramento e allargamento sul fronte di Socotà. Sul fronte di Mai Ceu colonne del 1.o Corpo d'armata e del Corpo d'armata eritreo hanno inseguito il nemico aiutate dall'aviazione che ha eseguito numerose azioni di bombardamento e di mitragliamento.

La nostra avanzata procede nonostante la natura insidiosa del terreno montagnoso e privo di qualsiasi traccia di strade.

Le retroguardie imperiali cercano di ostacolare la nostra vittoriosa avanzata impegnando, dove il terreno le favorisce, violenti combattimenti costantemente vinti dal travolgente spirito offensivo delle nostre truppe.

La regione è coperta di morti abissini. Le nostre truppe raccolgono centinaia di feriti etiopici che sono trasferiti nelle retrovie per essere curati. I servizi di rifornimento nemici sono controllati e battuti continuamente dalla nostra aviazione. Il contegno delle popolazioni dei territori occupati è sempre più amichevole per gli italiani. Le tribù guerriere degli Azebo Galla hanno iniziato una vera guerriglia alle spalle ed ai fianchi dell'armata etiopica in ritirata, che tenta di sottrarsi al nostro inseguimento.

Secondo dichiarazioni di disertori, il Negus sarebbe ripartito per Dessiè. (Stefani).

Quoram sarà difesa?

Dal Quartiere Generale, 3:

I nemici che, dopo avere attaccato, il 31 marzo, le nostre posizioni a sud di May Ceu duramente provati, tanto da aver subito perdite decisamente superiori fra morti e feriti alla metà delle forze impegnate nell'attacco, si erano ritirati in disordine oltre la valle del Meccau, hanno tentato, il 1. aprile, un nuovo attacco a sud di Saefti che i nostri hanno contenuto, prima, e subito respinto.

Dopo questo scontro, che aveva tutta l'aria di un diversivo, il nemico non si è più fatto vivo.

Il contatto col nemico

Questo attacco a Saefti di evidente carattere dimostrativo, non ha illuso il nostro Comando, ed infatti, è stato disposto perchè le nostre forze rimanessero a strettissimo contatto col nemico impedendo a questo di sganciarsi e di ripiegare a sud.

Questi ordini del Comando sono stati scrupolosamente eseguiti dalle meravigliose truppe alpine della «Pusteria», dalle altre forze del 1. Corpo d'Armata e dalle unità del Corpo d'Armata eritreo.

Siamo in una fase di attesa che può aprirsi in impensati sviluppi e sboccare in soluzioni imprevedibili. L'ardore combattivo delle nostre truppe ed il loro slancio sono superiori ad ogni considerazione. Il Negus difenderà Quoram? Darà ancora battaglia? Tenterà un'ultima difesa, un gesto disperato quanto vano? Noi viviamo queste ore in una atmosfera di alta tensione e di vibrante entusiasmo.

Il guado del Gavà

Intanto le nostre truppe continuano ad inseguire il nemico. Gli alpini della «Pusteria», le forze del Secondo Corpo d'Armata e alcune unità del Corpo d'Armata eritreo si trovano in stretto contatto con le armate etiopiche.

Il corrispondente della Continental Telegraph Union *descrivendo la attuale situazione del fronte nord, dopo la sconfitta etiopica al Lago Ascianghi, conclude che oggi al Negus non restano che due possibilità: o tentare ancora l'estremo cimento della battaglia, o chiedere un tentativo di pace. Il corrispondente mette in rilievo le notizie assurde provenienti dalla stampa di oltre Europa che, prive di qualsiasi conoscenza della vera situazione etiopica, nonchè di quella del teatro di guerra fabbricano notizie immaginarie.*

Sulla avanzata di Gondar si apprende che la colonna celere raggiunse il fiume Gavà e tutte le truppe per poter far passare gli autocarri, dovettero scendere, spogliarsi e tuffarsi nelle acque per potere costruire, così, un piccolo e provvisorio ponte. Tale ponte venne poi collaudato dalle autoblinde e dagli autocarri che poterono passare e continuare la marcia.

Sommosse e panico nella Capitale etiopica

GIBUTI, 4 pom.

Informazioni di viaggiatori giunti da Addis Abeba annunciano che sabuto scorso si sono verificati seri incidenti nella capitale stessa mentre si stava dando esecuzione a una triplice sentenza di morte del degiac Hamadiè, del cagnasmac Belai, cugino dell'imperatrice, e del degiac Gabrè Huet, già comandante della Guardia imperiale ed imparentato col negus.

Tutti tre erano accusati di aver complottato contro il Negus capeggiando un movimento che avrebbe mirato a spodestare l'Imperatore.

La sentenza di morte ha potuto essere eseguita soltanto contro uno dei condannati e precisamente contro il degiac Hamadiè nel quartiere di Sciola poichè la folla esplose in minacciosi tumulti.

Alcuni dimostranti penetrarono nel recinto e riuscirono ad impossessarsi del cadavere del degiac Hamadiè. Si dovette rinviare alle 11 dello stesso giorno la fucilazione degli altri due condannati che frattanto furono inviati alle carceri. Ma prima delle 10 fu comunicato che le due fucilazioni erano state rinviate a data da stabilirsi.

Un breve e drammatico telegramma giunto ieri da Addis Abeba, sfuggendo alla censura, ha portato in poche parole le primissime impressioni della disfatta subita dalle truppe del Negus. La capitale etiopica è sottosopra; i negozi sono rimasti chiusi, nessuno avendo avuto il coraggio di aprirli, perchè la popolazione teme un immediato bombardamento aereo.

Personaggi degni di attendibilità, giunti con l'ultimo treno da Addis Abeba, confermano la notizia del panico e della depressione che domina la capitale e le diserzioni in quasi tutto l'esercito di soldati che tornano ai loro villaggi.

Gli stessi informatori affermano che il Negus manda continui appelli disperati al Governo inglese e particolarmente a Eden.

Qui appare evidente che la battaglia dell'Ascianghi segna un elemento decisivo per il crollo dell'impera ma il disperato gesto di Aile Selassiè di prendere l'offensiva ha prodotto qui, meno sorpresa di ciò che si potesse credere.

Si sapeva, difatti, che l'Imperatore era passato dai capi a dare un segno di forza e che la xenofobia contro i suggeritori e consiglieri bianchi aumentavano di giorno in giorno. Quindici giorni addietro il colonnello Llewellin, ex capo di distretto nell'Alto Chenia, venuto in Abissinia con la qualifica di medico della Croce Rossa, recatosi alla tenda dell'Imperatore, per essere ricevuto, non potè vedere il Negus che si rifiutò di riceverlo. Qualche giorno dopo si sparse la notizia del licenziamento di tutti i bianchi che si trovavano in Etiopia.

Aspri dissidi sarebbero scoppiati fra ras Cassa, ras Sejum e il Negus. E' in questa atmosfera che la situazione precipitava anche alla capitale dove si sono alfine avuti i noti incidenti e dove serpeggia un vento di rivolta.

Si apprende che dopo la sconfitta subita dalle sue trupe al Lago Ascianghi, il negus ha telegrafato alla consorte Menen: «Non vi rimane che pregare per me».

Gli indigeni provenienti dall'Abissinia riferiscono che una colonna italiana starebbe avanzando su Addagalla centro abitato, che si trova a circa 80 chilometri a nord-est di Dire-Daua, e sulla ferrovia.

Si dice che ad ogni modo le autorità di Dire Daua hanno dato ordine ai negozianti di trasportare a Urso tutte le merci infiammabili o esplosive.

Velivoli italiani su Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 4 pom.

Stamane è stato dato l'allarme alla popolazione per una incursione di aeroplani italiani, segnalati poco dopo le 7. Infatti alle 7,30 sono giunti nel cielo di Addis Abebà cinque apparecchi da ricognizione che hanno sorvolato i vari quartieri della città e sono stati fatti segno al tiro delle batterie antiaeree. I cinque apparecchi italiani si sono allontanati dopo aver lasciato cadere alcune piccole bombe sull'aeroporto. A quanto sembra le bombe hanno causato l'incendio dei capannoni.

L'incursione ha vivamente allarmato la popolazione, che ritiene si sia trattato del preludio di imminenti più vaste azioni.

Un telegramma di Starace al Duce dopo la presa di Gondar

ROMA, 4 pom.

Al Duce è pervenuto dal Luogotenente generale Achille Starace, Segretario del Partito, il seguente telegramma:

« *I bersaglieri e le CC. NN. hanno issato il tricolore su Gondar dopo avere superato non lievi fatiche con animo lieto e con inesauribile entusiasmo. Il Duce è sempre stato presente e il suo nome ha sempre echeggiato per le sterminate pianure e le montagne impervie che abbiamo attraversato aprendoci la strada metro per metro. Il nemico, profondamente scosso dalla nostra avanzata, anzichè affrontarci, ha preferito battere precipitosamente in ritirata. Il motto usque ad finem, inciso sul nero gagliardetto vittorioso indica che non è finito il nostro compito, ma che più ferma è la nostra volontà di continuare a tirare diritto* ». - Luogotenente generale: Starace.

La Principessa di Piemonte sbarca a Massaua e rende omaggio ai Caduti di Dogali

MASSAUA, 4

Allo sbarco — di cui abbiamo già dato notizia — la Principessa di Piemonte è stata ossequiata dal Duca di Spoleto, dal vice governatore Guzzoni, dall'ammiraglio comandante la base.

La Principessa ha visitato ieri le istituzioni sanitarie di Massaua, dopo avere desposto un fascio di fiori sul monumento ai caduti di Dogali. Oggi la Principessa proseguirà per Asmara, ove visiterà gli ospedali militari e civili. Per espreso desiderio della Principessa sono state vietate le cerimonie ufficiali di qualsiasi genere, ma a Massaua la popolazione commossa nei suoi sentimenti italiani dal gesto gentile e squisitamente sabaudo di Maria di Piemonte circonda l'augusta infermiera in un alone di vibrante rispetto e di affetto popolare. La principessa è inscritta nell'elenco di bordo sotto il semplice nome di Maria di Piemonte con l'indicazione «Infermiera Volontaria» per sua volontà essa non gode di nessun privilegio e osserva rigidamente l'orario e il regolamento sanitario vigenti a bordo.

Le partenze per l'A. O.

Il labaro della 219ª Legione

ROMA, 4 pom.

Calorose manifestazioni di simpatia vengono tributate ai reparti partenti per l'A. O.

Da Trento sono partiti per Napoli un gruppo di ufficiali e soldati del 18.o autoreparto destinati in A. O.

A Frosinone l'Associazione Nazionale Volontari di Guerra ha consegnato il Labaro alla 219 Legione della Milizia partente per l'A. O. Alla cerimonia hanno presenziato il Capo di S. M. della Milizia ed il Presidente dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra. Ha benedetto il Labaro il Cappellano della Milizia, Don Rubino. La massa dei Fascisti e del popolo ha tributato una vibrante manifestazione ai partenti.

A Castellamare di Stabia gli alunni delle elementari hanno offerto la fiamma di combattimento al 245 Battaglione C. C. N. N. della Divisione « Tevere » che è stata benedetta dall'Ecc. mo Vescovo della Diocesi. Il Battaglione, dopo aver deposto una corona sul monumento ai Caduti, attraversando le principali vie cittadine sotto una fitta pioggia di fiori e tra vivissime acclamazioni, s'è diretto alla stazione centrale partendo per Napoli, ove si imbarca per l'A. O.

La convocazione per mercoledì del Comitato dei Tredici

GINEVRA, 4 pom.

De Madariaga ha convocato il Comitato dei Tredici per mercoledì.

I rilievi della stampa estera alle vittorie italiane

ROMA, 4 pom.

La stampa estera continua a dare grande risalto alle recenti vittorie in Africa Orientale.

In Austria si è convinti che la campagna in Abissinia sia entrata nella fase finale in seguito all'ultima grave sconfitta subita dal Negus. La *Viener Zeitung* rilevato che le previsioni più favorevoli sono state superate dice che l'Italia si accinge a presentare al mondo un'Abissinia pienamente pacificata e che il rapido attraversamento del deserto Dancalo, con una marcia di 350 km. da parte delle truppe italiane, costituisce una impresa militare paragonabile, a buon diritto, al passaggio delle Alpi da parte di Annibale.

La *Viener Zeitung* non si sorprende che, in questa situazione, da varie parti, si consigli al Negus di pensare, al più presto, a trattative di pace.

Anche la stampa francese commenta le vittorie.

Nel *Journal des Debats* il gen. Duval rileva che i progressi compiuti, durante il mese di marzo, dall'Esercito Italiano in Etiopia sono stati molto sensibili e che la maniera con cui sono condotte le operazioni dal Maresciallo Badoglio è ammirevole.

Dopo aver osservato come sia forte la situazione morale del Corpo di spedizione italiano e come da essa dipenda il risultato della campagna lo scrittore sottolinea che il Maresciallo Badoglio ha dato la prova della superiorità dell'Esercito italiano e si domanda se il Negus cederà; se vi sarà costretto dai suoi vassalli o se sara abbandonato da loro; e quali sarebbero, in tal caso, le condizioni in cui verrebbe a trovarsi l'Abissinia.

Un telegramma dall'Asmara riprodotto dai giornali di Berlino descrive la ilarità con la quale, da parte italiana, sono accolte le notizie sulle vittorie abissine. Aggiunge che gli italiani riconoscono il valore col quale combatte il nemico ma che le sue pretese vittorie non hanno impedito che l'esercito abissino si sia dovuto ritirare incalzato dal 1.o Corpo d'Armata e dal Corpo Eritreo. Il telegramma riferisce che le truppe abissine si trovano a Sud del Lago Ascianghi sotto il bombardamento continuo dell'aviazione italiana.

Il critico militare della *Frankfurter Zeitung* mette in rilievo l'immensa superiorità dei mezzi tecnici dei quali dispongono gli italiani e rileva l'enorme numero di caduti abissini nell'ultima battaglia. Più sotto l'articolo parla delle condizioni miserande in cui si trovavano le popolazioni di frontiera sotto l'oppressione degli Amhara i quali, adesso, a loro volta, sono minacciati dallo stesso destino.

Il compiacimento di Mussolini per la feconda attività dell'Istituto di Previdenza Sociale

Il 21 Aprile saranno distribuiti ai lavoratori 66.400 certificati di pensione per oltre 50 milioni di lire

ROMA, 4 pom.

Il Duce ha ricevuto l'on. Biagi, Presidente dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, il quale gli ha riferito sulla attività delle varie branche dell'Istituto stesso, sulle iniziative di colonizzazione metropolitane e coloniali in corso di attuazione, sugli investimenti finanziari dell'Istituto ed in particolare sul finanziamento di opere di bonifica e di edilizia popolare pel miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie dei lavoratori.

Sulla gestione della cassa assegni famigliari l'on. Biagi ha riferito che al 31 dicembre 1935 emergevano le seguenti risultanze: Contributi riscossi lire 197.009.960,67; assegni pagati Lire 163.896,192; operai beneficati 650,750; in base alle quali risultanze il Comitato amministratore della Cassa stessa — constatata l'eccedenza delle entrate sulle erogazioni — ha stabilito di stanziare pel secondo trimestre di questo anno la somma di 3 milioni di lire da ripartire fra quelle provincie che in conformità ai dati rilevati al 31 dicembre 1935 si trovano nella condizione di eccedenza attiva.

E' stata anche stanziata altra somma di L. 500.000 che il Comitato amministratore si riserva di distribuire fra le provincie che per ragioni demografiche hanno invece presentato nel 1935 una differenza passiva per il pagamento degli assegni in confronto al gettito dei contributi e che dovrà essere assegnata alle famiglie operaie con figli a carico, secondo i criteri democratici che hanno ispirato l'istituzione della Cassa.

L'on. Biagi ha inoltre comunicato che nella prossima ricorrenza del 21 aprile saranno distribuiti agli aventi diritto i seguenti certificati di pensione: *Certificati di pensione per vecchiaia* N. 19.00 per L. 15.000.000; *Certificati di pensione per invalidità* N. 45 mila e 800 per L. 41.000.000; *Certificati di pensione supplementare per figli a carico* N. 9.600 per L. 2.000.000; *Certificati di pensione per gente di mare* N. 1700 per L. 3.000.000: con un totale quindi di N. 66.400 certificati per Lire 51.000.000 superiore a quello distribuito lo scorso anno che fu di N. 63.597 certificati per L. 49.278.560.

Nella suddetta ricorrenza verranno pure distribuite le medaglie assegnate ai benemeriti della previdenza.

Il Duce ha preso atto con compiacimento dell'esposizione del Presidente dell'Istituto della Previdenza Sociale e gli ha impartite le direttive per l'attività avevnire dell'Istituto stesso.

I "Fogli di disposizione„ del Vice Segretario del Partito

ROMA, 4 pom.

Con recenti «*Fogli di disposizioni*» il Vice segretario del Partito ha segnalato ai Federali un elenco di stazioni termali, indicate dal Ministero dell'Interno, e alcune delle quali di proprietà statale, che hanno requisiti terapeutici di provata efficacia; ha disposto per lo sviluppo dell'assistenza anche nel campo idrotermale ed ha stabilito il pronto inizio della raccolta delle domande per l'ammissione alle colonie climatiche dei figli degli iscritti all'Associazione fascista addetti alle aziende industriali dello Stato; ha richiamato l'interessamento dei Federali allo svolgimento della decima coppa delle Mille Miglia, ed ha notificato che le domande di iscrizione nel P. N. F. degli ufficiali che lasciano il servizio permanente effettivo, e dei sottufficiali e militari di truppa, che si trovano nelle condizioni contemplate dalle disposizioni vigenti non dovranno in nessun caso essere presentate oltre sei mesi dalla data del congedamento.

Con gli stessi «*Fogli*» il Vice Segretario ha dato notizia della conclusione di un accordo fra la Confederazione fascista degli agricoltori e l'Ente nazionale fascista della Cooperazione atto ad intensificare i reciproci rapporti di collaborazione e di una convenzione stipulata fra l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale e la Federazione nazionale fascista degli artigiani per la assicurazione, invalidità e vecchiaia e superstiti degli appartenenti all'artigianato.

Il Principe di Piemonte acclamato a Catanzaro

CATANZARO, 4

Ieri, proveniente da Reggio, è qui giunto S. A. R. il Principe di Piemonte per ispezionare la guarnigione dipendente dal suo Corpo d'Armata. L'Augusto generale, fatto segno ad un'imponente e commovente dimostrazione di popolo, ha ricevuto nei locali del comando della Divisione militare le maggiori autorità della regione ed ha passato quindi in rivista allo stadio militare le forze del Presidio, le varie associazioni d'arma ed i giovani fascisti tra rinnovate acclamazioni della folla. Il Principe ha poi visitato la sede del presidio e le caserme.

In serata è seguita una imponente manifestazione popolare con cortei e luminarie; il Principe si è affacciato più volte al balcone dello albergo, ove alloggia, salutato da vibranti acclamazioni.

Alcalà Zamora si fa togliere la facoltà di sciogliere la Cortes

MADRID, 4 pom.

Le Cortes hanno approvato con 182 voti dati dalla sinistra contro 89 dell'Azione Popolare e degli agrari una interpretazione dell'articolo 81 della Costituzione secondo il quale il Presidente della Repubblica, che aveva sciolto già il parlamento in gennaio, non ha più il diritto scioglierlo nuovamente. Si trattava evidentemente di un espediente provocato da Alzalà Zamora per togliere alla Destra la possibilità di creare una situazione che conduca a breve scadenza una nuova consultazione popolare.

IN PUNTA DI PENNA

Il sacro e il profano

Fasci di palme sostituiscono oggi i fiori di fianco al tabernacolo, sugli altari.

Eloquenza di queste umili fronde fragranti del profumo stesso dell'incenso! L'animo si volge ad evocare il ciclo dei massimi eventi della Passione mentre pare che l'aria sia ancora oggi, per un incantesimo secolare, percossa dall'erompere degli osanna che risuonarono quel giorno tra le mura gerosolimitane.

Le cose hanno poco merito e poca colpa. Esse parlano al nostro cuore e al nostro cervello per quanto il nostro cuore e il nostro cervello sono pronti a penetrarle nella loro sostanza; docili ad ascoltarne le vibrazioni, a raccoglierne le secrete radiazioni.

Una foglia d'olivo non potrebbe tramutarsi per un poeta o per un mistico nell'ala di un'emozione lirica o di un anelito alla santità?

Noi invece dobbiamo rimanercene al piano terra di un'osservazione pedestre, banale, degna non d'altri che... di un attacchino di manifesti murali nei riquadri riservati alla pubblicità.

Se guardando l'olivo molti amici penseranno a problemi mastodontici come quelli della Conferenza del disarmo, perchè non dovrebbe essere consentito di soffermarsi — per associazione di idee — su qualche problema meno astronomicamente lontano?

Del resto sarebbe uno sbaglio ritenere che il punto di vista dell'attacchino di cartelli reclamistici sia privo di interesse. In questi giorni, poi, meno che mai.

Tra gli affissi innumeri che aggrediscono e ipnotizzano lo sguardo con colori allucinanti, annunciando spettacoli teatrali e sportivi, proprio oggi hanno fatto la loro comparsa certi cartelli dai richiami singolari. Sfregatevi le palpebre. Parrebbe che il mondo fosse cambiato o incominciasse a cambiarsi. E in meglio — ecco ciò che sorprende.

Molti striscioni dalle tinte violente dânno titoli di rappresentazioni sacre, di drammi religiosi, di spettacoli degni del più austero educandato tipo 1890. Ma andiamo piano con le illusioni. Non si tratta di un portentoso, fulmineo rinnovamento spirituale e morale di tutta l'arte dello spettacolo, compresi gli impresari e i capocomici. Siamo davanti semplicemente ad un fenomeno passeggero.

Siamo alla vigilia della Settimana Santa, anzi ne abbiamo già varcato la soglia. E a tutti è noto che sono in vigore da parecchi anni disposizioni dell'autorità civile per cui è lodevolissimamente imposta — per qualche giorno — o la sospensione degli spettacoli o la organizzazione di trattenimenti che rispondano con un senso di intonazione e di rispetto alle esigenze religiose di questi giorni, santi per eccellenza nel calendario liturgico.

Ecco perchè sugli schermi fino a ieri popolati da mille fantasmi, fosforescenti di false luminosità mondane, vedremo affacciarsi imagini con l'aureola intorno al capo; e sui palcoscenici monopolizzati dalle ballerine... in costume da spiaggia e dagli attori specializzati nella declamazione dei doppi sensi a... senso unico compariranno più o meno fedeli incarnazioni di grandi figure gelosamente care ad ogni cristiano.

Tutto questo rappresenta sempre un omaggio alla nostra Fede, vogliamo dire alla Fede del popolo italiano (non occorre attendere il censimento del 21 Aprile per conoscere certe statistiche). E di ciò non possiamo che allietarci.

Ma il dolce è commisto all'amaro. Ricordando che la sera dopo la proiezione di un film evocante la Passione di Cristo, si ritornerà alla consuetudine dei numeri di « varietà » più spregiudicati, appare più che mai deplorevole l'assenza di un minimo di discrezione sufficiente ad eliminare iniziative contraddittorie, che mettono allo stesso livello il sacro e il profano, concludendo con una deleteria confusione e profanazione.

Bisogna stare in guardia davanti a certe forme proditorie di adescamento, per cui il bene diventa una maschera del male.

Questo allarme non è nostro soltanto. Noi non facciamo che ripetere l'esortazione dell'Episcopato e del Clero alla difesa delle famiglie cristiane contro insidie talvolta altrettanto subdole, sotto apparenze innocenti, di certe pagine romantiche tipicamente salvatorgottiane.

I mezzi difensivi non difettano purchè si voglia utilizzarli. Ne indicava uno, molto radicale, l'Arcivescovo di Bologna S. E. il Card. Nasalli Rocca, che parlando recentemente all'assemblea diocesana dell'Azione Cattolica si esprimeva in termini che così venivano riassunti:

« Sua Eminenza affida la santa crociata della moralità in modo speciale ai papà e alle mamme che hanno maggiore autorità, responsabilità e diritto di intervenirvi. Non si potrà impedire tutto il male, ma quando si vedranno i padri e le madri insorgere in nome della moralità e della santità della famiglia qualcosa di buono si potrà certamente ottenere e la crociata non mancherà di dare sensibili frutti di bene. Va tenuto presente che il dilagare della moralità non è solo triste privilegio della città ma anche della campagna dove pure abbondano i locali aperti a spettacoli e divertimenti perversi.

« Bisogna assolutamente boicottare quei locali di perdizione anche quando fossero *occasionalmente* adibiti a manifestazioni o cerimonie buone; il Cardinale, dando il buon esempio e una salutare lezione, si è rifiutato tempo fa di recarsi a benedire un vessillo in una sala dedicata tutto l'anno a divertimenti che contrastano con la morale cristiana ».

« Bisogna assolutamente boicottare quei locali di perdizione anche quando fossero occasionalmente adibiti a manifestazioni o cerimonie buone.... »

La severa direttiva vale per Bologna, ma può benissimo essere estesa dovunque si ripetono gli stessi inconvenienti deprecabili.

EK.I.

La presentazione delle Palme al S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 4

Sua Santità ha pure ricevuto, per la presentazione delle palme, il deputato delle monache camaldolesi di Santa Prisca, Don Gabriele Locher, Ordine di San Benedetto, ed il rappresentante della famiglia Bresca di San Remo, comm. avv. Emanuele Musso della Biblioteca Vaticana.

Come è noto, questa famiglia ha il privilegio, dato da Sisto V, di fornire le palme per i Sacri Palazzi Apostolici, e le monache hanno quello di confezionarle, conferito loro da Leone XII. La palma, preparata quest'anno dalle monache per il Pontefice, reca, nella miniatura centrale, un'allegoria della giustizia e della pace.

Il Santo Padre ha espresso tutto il Suo gradimento per l'omaggio, benedicendo i presentatori del dono. Domattina l'altra artistica palma verrà presentata al Papa dal Maestro di Casa dei Palazzi Apostolici, Gr. Uff. Pio Manzia, a nome della Amministrazione stessa.

Altre artistiche palme verranno da lui offerte al Cardinale Segretario di Stato e dimoranti in Vaticano, ai prelati e dignitari della Corte Pontificia, ed ai funzionari e agli impiegati dei Sacri Palazzi.

L'"Hindemburg„ a Rio de Janeiro

AMBURGO, 4 pom.

L'Osservatorio marittimo annuncia che il dirigibile «Hindemburg» è arrivato alle 7 di stamane a Rio de Janeiro e prima di atterrare ha compiuto varie evoluzioni al di sopra della città.

Auspici di pace agli spiriti

Ondeggiano nel cielo terso di Gerusalemme le fronde d'argento degli ulivi e il popolo acclama Gesù che entra in trionfo nella città sospirata; corre, di turba in turba il saluto acclamante: «Osanna al figliolo di Davide».

E mentre il popolo acclama travolto da un impeto di devozione e di omaggio, i fanciulli fanno ressa intorno all'umile cavalcatura del Maestro e agitano alte le palme e le fronde: sono i primi, i più vicini a Gesù che tanto li ha amati, che tanto li ama.

Sono la speranza dei popoli: germogli di bontà per domani.

Entra il Redentore d'Israele e del mondo, il Messaggero di pace, il divino Rinnovatore della vecchia legge che viene inerme a fondare il nuovo Regno a prezzo del Sangue.

La Chiesa rievoca nei sublimi riti della Liturgia l'inizio della Passione Dolorosa e il tempio parla agli occhi e al cuore dei fedeli con voce commossa in una evidenza fatta di grandiosità di dolore e di gloria; richiama e ammonisce riportando alla trionfale giornata di Gerusalemme dove i fanciulli e il popolo credettero con purezza e semplicità e seguirono, in un tripudio di canti e di fiori, il Divino atteso.

Oggi ancora il Regno di Cristo attende la sua completa dilatazione nel mondo e oggi ancora tanti umili e puri attendono di conoscerlo e di amarlo e tanti occhi in quest'alba di Pasqua cercano disperatamente la luce di una pace di cui si è tante volte perduta l'essenza.

L'« Osanna al figliolo di Davide » *riecheggia oggi nelle anime in trepida attesa, primo preannuncio della luce trionfale della Resurrezione.*

Le elezioni municipali rinviate in Spagna

MADRID, 4

Il Presidente della Repubblica, Alcalà Zamora, ha firmato oggi un decreto che rinvia le elezioni municipali già fissate per il 12 aprile

L'Apostolato della preghiera per la diffusione della Buona Stampa

L'Apostolato della Preghiera — che fa affidamento sull'adesione spirituale di 30 milioni di iscritti e si propone di «fare proprie le intenzioni del Papa ripetendo mese per mese le preghiere da Lui insegnate e sulle quali conta» — indica come fine delle preghiere per il mese di Aprile l'augurio che la Mostra della Stampa Cattolica — di imminente apertura — porti copiosissimi frutti:

« Dall'aprile al 31 ottobre 1936 sarà aperta, nella Città del Vaticano, la Mostra Mondiale della stampa cattolica, la quale intende offrire una documentazione completa, quanto è possibile, delle iniziative cattoliche esistenti nella stampa periodica, delle loro vicende e del loro sviluppo storico. Saranno, lo speriamo, più largamente manifesti il valore, l'arte, l'ingegno, la capacità dei cattolici anche in questo campo. Gli scrittori, conoscendo gli uni le opere degli altri, vicendevolmente si animeranno e acquisteranno novella cultura ed esperienza. Chi avrà disposizione e genio di pubblicista o amministratore si sentirà spronato a prestare l'opera sua. Tutti i cattolici saranno efficacemente stimolati a difendere, aiutare, sostenere la loro stampa perchè prevalga per arte, scienza, tecnica e divulgazione ».

Plaudiamo con gratitudine alla iniziativa promossa dai dirigenti dell'Apostolato della Preghiera.

Chissà che veramente tante generose offerte spirituali non affrettino il giorno in cui la nostra stampa possa prevalere «per arte, scienza, tecnica e divulgazione».

Un' occasione per raggiungere questo fine sarà data, in Italia, dalla Giornata del Quotidiano che si organizza per la seconda domenica del prossimo Maggio!

Sotto quest'aspetto il pio plebiscito di preghiere indetto secondo l'intenzione precisata, rappresenta una prefazione magnifica di promesse per i frutti pratici che raccoglieremo il 10 maggio.

Per L'AVVENIRE D'ITALIA

245.° elenco

Somma precedente L. 274.889,50

ITALIA: da vari N. N. » 500,—

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Conte Ranuzzi Segni, Casalecchio	»	100,—
Rag. Epifanio Zamboni, Bologna	»	8,—
Il personale della Ditta Comi: «Caro *Avvenire*, ti inviamo questa piccola offerta, formulando i migliori auguri di prosperità»:		
Alvisi Clara	»	0,20
Azzaroni Telemaco	»	1,—
Bernaroli Pietro	»	0,50
Bettini Sigfrido	»	0,50
Bergani Giuseppe	»	0,50
Baldassarri Elio	»	0,25
Bonani Maria Rosa	»	0,50
Beccucci Luciano	»	0,30
Bonetti Mario	»	0,50
Camangi Enrico	»	0,50
Chiapparini Bruno	»	0,50
Cavellani Tonino	»	0,50
Curti Maria-Concetta	»	0,50
Cerdonelli Cesarina	»	0,50
Cevennini Fabio	»	1,—
Dondi Aldo	»	0,30
De Pierantoni Mario	»	0,50
Domenichelli Ernesto	»	1,—
Evangelisti Renato	»	0,50
Evangelisti Bruno	»	0,50
Foschi Sergio	»	0,50
Fiorentini Ines	»	0,50
Fantaccini Alfonso	»	0,50
N. N.	»	5,—
Garagnani Enzo	»	0,50
Gamberini Giorgio	»	0,50
N. N.	»	0,50
Giovanninetti Gianni	»	0,50
Grossi Albertina	»	0,50
Girotti Alberto	»	0,50
N. N.	»	1,—
Loreti Gaetano	»	0,50
Masina Armando	»	0,20
Magrini Liliana	»	0,20
Monti Antonio	»	0,35
Manzoni Maria Luisa	»	1,—
Menzani Domenico	»	0,50
Melloni Franco	»	0,20
Merighi Renzo	»	0,50
Musiani Guido	»	1,—
N. N.	»	1,50
N. N.	»	1,—
Predrini Armando	»	2,—
Pasquali Wiallam	»	0,50
Pavoni Augusto	»	0,50
Rossi Maria Luisa	»	0,50
Rubbi Laura	»	0,50
Rossi Stelio	»	0,50
Ragni Enrico	»	1,—
Rosini Glauco	»	0,30
Ruggeri Alfredo	»	0,50
Salicini Gianni	»	0,50
Torreggiani Vito	»	0,50
Possenti Carlo	»	0,50
Samoggia Stella	»	0,50
Selleri	»	1,—

IMOLA

Unione Uomini Cattolici di Riolo Bagni, «nell'occasione della visita annuale dei rappresentanti del Consiglio Diocesano»	»	10,30

MODIGLIANA

Assirelli Don Angelo, Parroco, Miano	»	8,—

PARMA

Pelicelli Giuseppe, Parma	»	6,—

RAVENNA

Bruni Elvira, Ravenna	»	4,—

SARSINA

Belluzzi Don Teodorico, Parroco di Ciola Corniale	»	8,—

Marche

FANO

La M. A. T. E. R., «beneaugurando»	»	20,—

Piemonte

TORINO

Buzzi comm. Pietro, Torino	»	8,—

Tre Venezie

PADOVA

Alessi Don Gio. Batta, Cassola	»	20,—

TREVISO

Dott. Antonio Cerato, San Martino di Lupari	»	8,—
Conte Luigi, Santandrà	»	3,—

VERONA

Conte comm. dott. Francesco De Besi, Verona	»	25,—
Ferrari Don Mario, Verona	»	8,—
Rossi Gino, Verona	»	6,—

VICENZA

Peloso Don Luigi, Arzignano (2.a offerta): «con l'antico affetto e tanti auguri»	»	10,—
N. N., Arsiero	»	10,—
Zamboni Don Domenico, Baldaria	»	8,—
Arcaro Don Giovanni, Torri di Quartesolo	»	5,—
Dal Ben Don Gioacchino, Fontaniva	»	3,—

MANTOVA

Azzini Don Giulio, Bonferraro	»	8,—

Totale L. 275.693,10

LA "GIORNATA DELLE DUE CROCI„

Una battaglia che bisogna vincere

Mentre i soldati d'Italia combattono in A. O. un nemico insidioso a difesa del diritto e della civiltà, tutto il popolo italiano è chiamato oggi sotto le bandiere della carità e della solidarietà per combattere un altro nemico non meno insidioso e potente: la tubercolosi. Si inaugura difatti oggi la « Giornata delle Due Croci » e cioè la « Giornata del Fiore e della Doppia Croce » e la « Giornata della Croce Rossa Italiana » che è stata preceduta dalle manifestazioni della « Seconda settimana nazionale per la diagnosi precoce » e che sarà seguita dalla « VI campagna nazionale per il francobollo antitubercolare chiudilettera », iniziativa questa che si inaugura oggi stesso e che continuerà fino al 3 maggio prossimo venturo.

Come negli anni precedenti l'organizzazione delle varie manifestazioni antitubercolari è stata affidata alla Federazione Italiana Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi con la partecipazione della Croce Rossa Italiana.

Allo svolgimento e all'organizzazione della campagna quest' anno sono state imposte direttive di rigida economia in armonia alle necessità alle quali è informata tutta la attività della Nazione, ma ciò non toglie che la campagna in corso abbia pieno rendimento mediante la collaborazione di tutto il popolo italiano che, come ha saputo reagire compatto, a costo di tutti i sacrifici, all'iniquo assedio economico, per la Patria in armi, così saprà recare tutto il possibile rendimento di solidarietà in questa campagna e in questa crociata che mira a combattere l'insidia della tubercolosi, a snidarla dalle posizioni, a debellarla per la salvezza dei nostri figli, per la forza e la potenza della nostra stirpe.

Combattere la tubercolosi vuol dire difendere se stessi, la propria famiglia, la Patria stessa da un nemico subdolo e tremendo che ha strappato a migliaia di migliaia le fiorenti vite, che ha aperto vuoti paurosi nelle generazioni degli italiani, che insidia le culle fiorenti e i nostri focolari. Combattere la tubercolosi vuol dire salvare la vita dei nostri fratelli, eliminare e isolare il contagio, lenire le sofferenze di chi soffre: crociata dunque squisitamente cristiana ed umana e alla cui realizzazione attendono le massime autorità e gerarchie che dirigono e governano la nostra Nazione in marcia su tutti i fronti della civiltà, e che richiede l'opera disciplinata di tutti i cittadini.

Anche in questa campagna di preziosa difesa della razza e di potenziamento della Patria il Regime — sotto le direttive del Capo del Governo — si è acquisito un titolo di indubbia benemerenza.

Nella lotta ingaggiata otto anni or sono per volontà di Mussolini contro la tubercolosi — intendiamo dire lotta organizzata, preparata, definita, studiata ed elaborata con grandiosità di mezzi e certezza di obiettivi — sono stati profusi decine e decine di milioni: in tutte le provincie i dispensari, le cliniche, i gabinetti diagnostici sono sorti con alacre ritmo stendendo la loro benefica attività; le mille iniziative e provvidenze sociali si sono diffuse fra il popolo della città e la massa delle campagne e cioè fra coloro che più sono soggetti al pericolo della tubercolosi: innovazioni igieniche, istituzioni grandiose per prevenire e scongiurare l'insidia sono sorte dovunque con case del popolo, abitazioni rurali, quartieri moderni per i lavoratori e gli umili dotati di ogni mezzo igienico colonie elioterapiche, alpine, marine, scuole all'aperto, ecc., un campo di enorme lavoro è stato percorso e già, nel giro di pochi anni, si sono raggiunti risultati che fanno meditare.

Va ricordato che nel solo quinquennio 1929-1933 l'Italia ha speso per la lotta contro la tubercolosi 1.645.309.999 lire e in questa somma non sono comprese le ingentissime cifre esposte dal P. N. F. per le Colonie Marine e montane dell'O. N. B. e per il risanamento edilizio.

Ora tutti gli italiani sanno quali e quante di queste istituzioni, dove la gioventù si fortifica e si allena all'aria aperta, sulle spiagge e sulle cime montane, sulla soglia dei boschi e nelle placide verdi vallate, sono sorte in tutte le varie regioni: ognuno può rendersi conto, quindi, della grandiosità dei mezzi messi a disposizione per questa lotta tenace contro la tubercolosi.

L'esito? Dai 65.000 morti annui per tubercolosi, che le statistiche davano, come media annua, in Italia, siamo scesi alla media di 35.000: quasi la metà e ciò rappresenta già una netta vittoria.

Ma sarebbe errato immaginare che sia difficile ottenere maggiori risultati di questi come sarebbe delittuoso abbandonare il campo della battaglia fidando in un ottimismo fatalista negli sviluppi della organizzazione.

La lotta contro la tubercolosi è una lotta a coltello, di ogni giorno e di ogni ora, di ogni momento; lotta che si rinnova di continuo poichè continuo è l'agguato e l'assalto del nemico e di ciò ormai è edotto il pubblico che, abbandonando certi antichi pregiudizi, sa, anche, che se la lotta è dura la vittoria è certa su tutta la linea: urge però rinnovare di continuo i mezzi di difesa, stendere e fortificare il fronte unico di battaglia e a ciò mira la intensa propaganda che si va svolgendo in questi giorni in tutta l'Italia affinchè tutti sappiano anche fra i ceti più umili e nei centri più isolati che la tubercolosi non è inguaribile e che urge la difesa preventiva e la lotta repressiva, energica, tenace, intelligente.

Collaboratori di primo piano in questa crociata di così alta umanità, di così nobile civiltà, sono tutti coloro che esplicano la loro attività a contatto del popolo: primi, fra tutti, i Sacerdoti e il Santo Padre perciò ha benedetto e incoraggiata questa crociata alla quale collabora tutto l'Episcopato e tutto il Clero d'Italia sempre presente in tutte le più nobili fatiche.

Doloroso sarebbe accennare alla gravità che il morbo ha assunto anche tra le file dei nostri Pastori d'anime e, specie, fra le schiere degli studenti seminaristici: ma anche in questo campo fervono le iniziative per la lotta ad oltranza contro il male e già si risentono i primi benefici risultati.

Essenziali collaboratrici nella battaglia sono, prima di tutto, le Madri che bisogna istruire e prevenire poichè il contagio è specialmente grave fra le creature più fresche e più deboli.

Ma la lotta investe problemi vari, gravi, complessi che vanno dalla alimentazione, all'igiene, dalla casa alla scuola, dall'officina, all'ufficio: in questo grandioso campo di azione molte tappe sono state raggiunte e altre lo saranno certamente conformemente ai mezzi che saranno erogati allo scopo ma, soprattutto, col sussidio di una larga educazione popolare sul problema, la natura, i fini e i risultati della campagna.

A ciò tutti devono collaborare tenendo presente che chi aiuta la campagna antitubercolare giova a se stesso, ai propri figli, alla Patria.

(g. p. f.)

Tre simboli e una vittoria

La Federazione italiana fascista per la lotta contro la tubercolosi ha diramato il seguente appello:

« Siamo alla vigilia della grande «Giornata» che questo anno, come non mai, si svolge nel clima guerriero e vittorioso della Nazione, in un'ora magnanima della nostra Patria.

Rallentiamo noi da Roma gli ormeggi della meditata ed appassionata organizzazione centrale, colla ardente speranza, la virile certezza, che tutti i benemeriti Enti periferici isseranno, insieme alle crociate insegne della carità, anche il gran pavese dell'immancabile successo: *Una lira per abitante*.

Il «sanzionato» popolo italiano ha intuito ormai che la lotta contro la tubercolosi è lotta per la nostra razza che oggi, più che mai, è sospinta verso orizzonti più vasti, per portare così, colle sue tradizioni e le sue glorie, colla sua fede e la sua forza, il diritto intangibile di conseguire i maggiori destini nella storia del mondo.

La VI Campagna Nazionale Antitubercolare, sotto l'augusto patronato di S. M. la Regina, è stata bandita a Palazzo Venezia, è stata Benedetta nella Città del Vaticano.

Vittoriosa insegna sabauda, potente fascio littorio(crisma di cristiana fratellanza: *Tre simboli, una sola grande vittoria* ».

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 4

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

Mons. Vassallo di Torregrossa, Arcivescovo di Emesa;

Mons. Vettori, Arcivescovo di Pisa;

Mons. Pellizzo, Segretario economo della Rev. Fabbrica di San Pietro;

Mons. Cesarini, Assessore della Congregazione per la Chiesa Orientale;

l'Abate Von Fedele De Stotzingen, primate dei Benedettini.

Il corpo del servo di Dio Guido de Fontgalland è stato esumato e trasportato a Valenza

PARIGI, 4 pom.

Giorni addietro il corpo di Guido de Fontgalland, per decisione di S. Ecc. Mons. Pic, Vescovo di Valenza, è stato esumato dal cimitero di Die (Drôme), dove riposava nella tomba di famiglia, e deposto in una piccola Cappella in fondo alla cripta del Seminario Maggiore di Valenza.

La ricognizione del servo di Dio e la verificazione del suo corpo, fatte dai medici convocati, hanno avuto luogo alla presenza della famiglia, delle autorità ecclesiastiche e dei professori del Seminario Maggiore, nella sagrestia della Cappella di questo Istituto, come pure l'apposizione dei sigilli su la nuova cassa.

Questa cerimonia è il seguito naturale della chiusura del processo informativo aperto nella Diocesi di Valenza, contemporaneamente a quello che si compie a Parigi.

Il processo informativo a Parigi fu iniziato da S. Em. il Card. Verdier, Arcivescovo, con decreto del 27 marzo 1932.

Il Ministro della Giustizia del Reich ricevuto da Mussolini

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto S. E. Hans Frank, ministro del Reich, che ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Ieri sera alla sala Borromini per invito dell'Istituto nazionale fascista di cultura il Ministro Frank ha tenuto una conferenza sul nuovo indirizzo del diritto germanico alla presenza di un eletto uditorio tra cui erano S. E. il Guardasigilli, i Sottosegretari per la Giustizia, per la Stampa e Propaganda e molti altri.

● ROBUR, nei confronti della benzina, conferisce ai motori maggior ripresa e maggiore elasticità. È il carburante composto per il 52 % da prodotti Italiani.

robur

R 20 IL "NOSTRO„ CARBURANTE

Vendita straordinaria di diapositive

L'ISTITUTO PROIEZIONI EDUCATIVE «UNITAS» rilevatario del materiale della cessata Opera Proiezioni Luminose «Luce e Parola» della Casa Ed. S. Lega Eucaristica di Milano, procederà per pochi giorni ad una VENDITA STRAORDINARIA DI DIAPOSITIVE sia isolate, sia formanti Conferenze e Lezioni a prezzi eccezionalissimi.

Inviare richieste alle Sedi dell'ISTITUTO «UNITAS»: Torino, Via S. Anselmo, 1; Milano, Via Guerrazzi, 7.

Detto Istituto fornisce anche: Apparecchi di Proiezione - Impianti Cinematografici muti e sonori - Impianti di Diffusione sonora per Chiese, vaste o difettose di acustica - Impianti Radio-Micro-Grammofoni per Scuole e Istituti con molti locali - Apparecchi scientifici di Radiotecnica per esperienze.

Tutto di fabbricazione propria ed esclusivamente per Enti.

Cataloghi, Preventivi e Sopraluoghi gratis.

NERVOSI

CASA di CURA SPECIALIZZATA "La Salutare„ Padova - Consulente Prof. G. BOSCHI - A. P. 2163-I

CONTRO **TOSSE CATARRO** BRONCHITE - INFLUENZA E MALATTIE DI PETTO

da ben 45 anni i Medici prescrivono **CREOSOTINA** DOMPE' ADAMI

Pillole L. 4,75 - Soluz. Pettor. Scirop. L. 14,25 — nelle farmacie —

LABORATORIO CHIMICO DOMPE' ADAMI - MILANO

Autor. Pref. Milano 11714 - 23-3-1928-VI

EMODINA

PILLOLE LASSATIVE RACCOMANDATE NELLA STITICHEZZA ABITUALE. NON DANNO DOLORE, NON IRRITANO. EFFETTO SICURO.

Laboratorio Farmaceutico A. MENARINI & C. - Firenze

TROVASI IN OGNI FARMACIA

AUTORIZ. R. PREFETTURA - FIRENZE - N. 8700 - 30/3/28

INALATORIO Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884 BOLOGNA

(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 Bologna)

SCIATICA Lombaggini e Nevriti

Cura costituzionale NUOVA

Guarigioni rapide

2.a e 4.a domenica di ogni mese dalle 10 alle 12 antimeridiane

Dr. Antonio Fiorenzano

Piazza Umberto I. N. 6 - Ancona

Aut. Pr. Ancona N. 6662 - 16-3-1936-XIV

IN TERRA SANTA!

col pellegrinaggio presieduto da S. E. il Vescovo di Como. 20 aprile - 12 maggio. Palestina, Egitto, Atene, Candia, Cipro, Damasco. Programma presso Opera Pro Luoghi Santi, Napoli, S. Chiara.

MORCELLIANA - Brescia

Conto Corr. Postale 3-14696

E' pronto l'attesissimo volume di

MARIO BENDISCIOLI

La Germania religiosa nel 3' Reich

Pag. 312 in 8° con numerosi indici L. 10

Il dramma della coscienza religiosa tedesca illustrato dalla forte eloquenza dei fatti

Ampiezza di prospettive, sicurezza di informazione, ricchezza di particolari, profondità di valutazione fanno di questo volume una guida preziosa ad intendere la Germania d'oggi, centro di una nuova, singolare esperienza spirituale e politica

BALBIANI VEGEZZI BOSSI MILANO

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi

LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA

Costruiti 1557 organi — Esportazione —

MILANO

Via Padova, 13 Tel. 287-652

Telegrammi: BALBIANORGANI

Vedute di paese

L'America (dico l'America del Nord, U. S. A.) non sta tutta in New York e Chicago (sky-scrapers, subway, gangsters) nè tutta in Los Angeles con relativo quartiere di Hollywood, che il mondo intero ha sulle punte delle dita, come se fosse il cortile di casa della maggior parte dell'umanità. Fra queste e quella ci son terre sterminate, con fiumi favolosi, che scorrono lenti e solenni fra il grano. Attraverso quei piani allora boscosi, si spostarono lentamente le antiche «frontiere», conquistando ogni giorno un boccon di terreno alla natura selvaggia. Sbocciarono le città, guizzarono i convogli delle ferrovie, si aprirono i saloons (noi diciamo osterie), si chiusero i saloons dove si beveva alcool di pessima qualità. La letteratura americana sino ad oggi aveva frequentato di preferenza le sponde affollate dei due mari. Dall'est all'ovest, illustrava con un misto di umorismo e di ottimismo invincibile l'umanità variegata che, in ondate successive, aveva approdato ai suoi porti vigilati dalle strutture gigantesche dei palazzi di ottanta piani. Mancava forse agli scrittori di laggiù il senso e la tradizione della poesia pastorale, che induce il narratore a sostare di tratto in tratto dinnanzi allo spettacolo della natura, alla pace dei campi. No, mi riprendo: il senso della natura è profondissimo e felice nel vecchio Bret Harte. Chi non ha letto la sua descrizione di qualche collina di California o di un boschetto di «madronos» non può immaginare l'efficacia del suo colorito di descrittore. Sotto quegli alberi e per quelle vie polverose, percorse ancora da antiquate diligenze postali, si muovono peraltro, non pastori innamorati nè villici arguti, ma sfrenati e ruvidi cercatori d'oro o eleganti e ambigui giuocatori di vantaggio. Non si può negare che la vivezza delle rappresentazioni della natura è accresciuta dal contrasto con quella torbida umanità. Ma soltanto ora l'America ha trovato fra i suoi scrittori chi tenta di ritrarre i caratteri della sua vita campestre. Noto che questo rinnovamento, questa corrente d'aria viva e fresca immessa in un complesso ormai imponente di fortunato lavoro narrativo, si deve sopratutto alle donne, scrittrici di valore non comune. I primi racconti veramente campagnuoli che mi sian venuti sott'occhio, sono di Willa Cather, narrazioni nitide, fatte con quella cura e quell'odio del particolare pittoresco che son proprii di quella scrittrice. Leggiamo ora «Come la terra gira» (1) di Gladys Hasty Carroll, curiosi di scoprire le affinità fra quella vita campestre — che a gran parte dei cittadini americani è quasi sconosciuta — e la nostra, con la quale invece noi siamo, quasi tutti, più o meno a contatto. Buon libro, tagliato con eleganza, in parti corrispondenti alle stagioni dell'anno, che hanno un riflesso così particolare nella vita della gente di campagna. I caratteri umani hanno un bel rilievo, grazie all'abilità che in questo ai nostri confratelli americani bisogna riconoscere. Per quel che riguarda il confronto a cui ho accennato, soltanto le impressioni superficiali possono far sembrare l'esistenza di quei contadini corrispondente a quella dei nostri. In verità quello che interessa in questo libro è la profonda differenza che non è nella terra, nè molto nei costumi, ma sopratutto nelle tendenze psichiche, giacchè quella gente campagnuola, malgrado gli sforzi dell'autrice a voler dimostrare il contrario, rimane talmente penetrata di urbanesimo, che sembra incredibile sia rimasto a quella ricca e fertile terra qualche uomo che consenta a spinger l'aratro. Manca a questa vita rustica la placidezza, la gravità della nostra: si ha l'impressione che perfino chi lavora di zappa, laggiù oltre oceano, senta l'impulso ad «hustle», il verbo di New York e d'ogni centro cittadino, che significa, spingere, affrettarsi, farsi largo, affannarsi per riuscire. La scrittrice, senza dubbio, è cresciuta in campagna e ne serba un ricordo vivido e appassionato, forse rinverdito anche da recenti esperienze. Pure è una cittadina, che rivestendo di poesia i lunghi e lenti giorni di neve e bufera o di serenità, prova il desiderio di riempirli, di farli vibrare, di affrettare i tempi con una segreta impazienza. Pertanto, se non vi si notasse un'eccessiva premura di far l'elenco delle vivande di ogni pasto che vien consumato durante la vicenda, il libro, nel suo insieme, andrebbe lodato incondizionatamente.

*

Ancora sul fenomeno dell'urbanesimo si può dir fondato un libro scritto per i ragazzi e intitolato «Ragazzi» (2) di Cesarina Lorenzoni.

Son bambini di campagna, che l'ambizione dello studio o del mestiere più elevato e lucroso, spinge alla vicina città di provincia. Il contrasto fra il paesino nativo, con la sua chiesa e la sua scuola che, per i piccoli protagonisti, ne son quasi i poli, e la città grossa e prosperosa, con i suoi aspetti diversi e mutevoli è messo in viva luce, ma in luce ancor più viva e affettuosa è posta la scissura, che lungo il racconto è appena percettibile, ma s'indovina destinata ad allargarsi con gli anni, fra i due giovanetti diventati cittadini e le loro famiglie rimaste vicino ai campi. L'autrice, tanto esperta dello scrivere per i giovanissimi, ha saputo indicare questa sottile sfumatura psicologica, senza perder di vista ciò che per i lettori fra i dieci e i dodici anni, è la cosa più importante: una interessante concatenazione di fatti verosimili. Questi nostri posteri presenti, sono insofferenti di ciò che troppo sente di fiaba e fantasia; a loro piace, ad ogni episodio che senton narrare, domandarci se è proprio vero, se è accaduto sul serio, e ormai arricciano il naso se vedono profilarsi nello sfondo, anche l'ombra di un mago o di una fata. Il romanzo della scrittrice padovana, se non vero è così prossimo al vero da soddisfare quella inestinguibile sete di esperienze reali, di cui solo i piccoli d'oggi ci sembran curiosi. Ed è poi narrato con una abilità, con una freschezza, e sopratutto con così bella e chiara lingua da poter servir di modello di fronte allo scrivere abborracciato che viene offerto come prima lettura, senza nemmen considerare che i poveri scolaretti si posson trovare da un giorno all'altro a rispondere ad un maestro severo di una locuzione errata, copiata inconsciamente da un loro favorito scrittore. Inutile aggiungere che, con lo stesso garbo disinvolto con cui la Lorenzoni insegna il corretto parlare, insegna anche il corretto vivere. Lo fa senza pedanteria e sorridendo, ma in modo da lasciare una traccia profonda negli animi innocenti, e da suscitare una salutare ripugnanza non solo verso i compagni in cui già si delinea il vizio e la slealtà, ma anche verso gli sbuccioni, che son stati troppe volte i prediletti eroi degli scrittori spensierati. «Ragazzi» è un libro pieno di finezze, profuse per scrupolo di probità letteraria ed adatte a formare un'utile e divertente lettura.

Eleuterio

(1) HASTY CARROLL G.: *Come la terra gira*. - Milano. Mondadori. 1935.
(2) LORENZONI C.: *Ragazzi*. - Roma, S. A. L. E. S., 1936.

Berlino: 4.424.874 abitanti

BERLINO, 4 aprile

Al principio dell'anno corrente Berlino ha voluto contare i suoi abitanti e dalle cifre ricavate dal censimento si apprende che la capitale tedesca è la quarta del mondo per popolazione, preceduta soltanto da Londra (8.202.818 abitanti), da Nuova York (6.730.444 abitanti), e da Tokio (5.312.000 abitanti). Berlino è ora a 4.424.874 abitanti, cioè è cresciuta di 225.000 dal 1925.

Vagoni ferroviari a due piani

LUBECCA, 4 aprile

La Direzione delle Ferrovie del Reich eseguirà, fra qualche giorno, le prime prove di nuovi vagoni ferroviari a due piani. Il treno sarà azionato da una locomotiva aerodinamica che sviluppa una velocità di 120 Km. all'ora e coprirà il tratto Amburgo Lubecca in 40 minuti. I vagoni offrono tutte le comodità delle vetture comuni e contengono 300 passeggeri. L'introduzione di un tale sistema eliminerà lo scambio di locomotive alla stazione di partenza e faciliterà quindi il movimento già congestionato della stazione di Amburgo.

Un' isola invasa dai cercatori di rame

COPENHAGHEN, 4 aprile

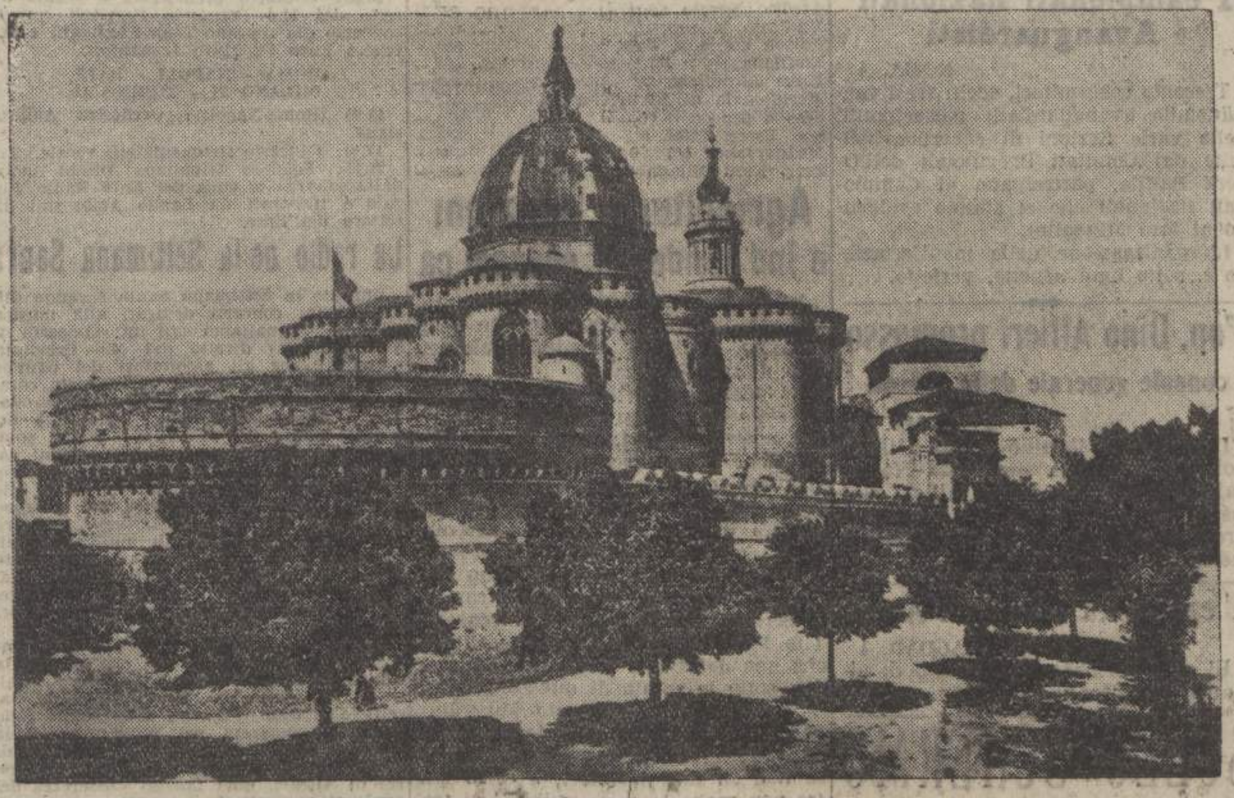
Mentre la febbre dell'oro, man mano che si allontana dalla nostra memoria, va assumendo carattere essenzialmente leggendario e forma ancora oggetto di temi cinematografici, le recenti scoperte di giacimenti cupriferi nell'isola di Anholt, nel Cattegat, hanno risvegliato una nuova avidità: quella del rame.

L'isoletta, di cui pochi in Danimarca ne conoscevano l'esistenza, è stata invasa da migliaia di minatori in maggior parte improvvisati, armati però di pala e di piccone.

Finora i cercatori di rame non hanno avuto eccessiva fortuna, sperano tuttavia che i calcoli, in corso di preparazione, di una società, già attiva in Groenlandia, stabiliscano buone possibilità di sfruttamento dei giacimenti.

INCONTRI FACOLTATIVI

LORETO, la città felice



UN ASPETTO DELLA BASILICA COI BASTIONI DEL SANGALLO

LORETO, aprile

A Pompei lo stuolo dei vetturini vi circonda sulla soglia della stazione con la stessa querula insistenza delle gallonate guide d'albergo che a Venezia arrembano il forestiero sul listone di Santa Lucia; ma a Loreto non si dà la caccia all'uomo che viaggia e non perchè l'industria del forestiero languisca nella ridente città picena, ma perchè, sopratutto, in ogni forestiero che scende sulla elegante pensilina prima del turista si vede il pellegrino.

E i pellegrini, di solito, proseguono a piedi la salita fino al Santuario salvo pochi che approfittano di alcune traballanti ma sicure (c'è una statica anche del rullio) carrozzelle che, tutte sventolio di tende giallo-arancione sbiadite, sembrano paranzelle rimaste in secca sulla vicina sabbia recanatese e portate dal vento fra questi olivi robusti. Quelli che proseguono col cavallo di San Francesco molte volte non giungono nemmeno coi diretti anconitani ma capitano sotto le rossigne mura poderose della rocca secolare ai primi chiarori dell'alba quando l'orizzonte è tutto un balenio di porpore e d'oro fra il cielo e il mare: hanno camminato pregando, tutta notte, sotto le stelle e il vento, percorrendo quelle stesse vallate che un giorno lontano erano percorse dai cavalieri, dagli armati, dai principi e dai cortei papali, diretti allo stesso luogo di preghiera e di fede.

Oggi come allora

Chissà perchè e per quale assurdo toponomastico che attinge al nome di un vicino fiume il primo borgo che si incontra a Loreto si chiama Musone: una borgata così ridente, invece, che vi offre istantaneamente una cordiale presentazione di ospitalità agreste e vi aiuta a comprendere ottimamente lo spirito e il cuore di questa buona gente agricola e operaia, gentile e riservata, nel contempo, quale si addice a cittadini di una città essenzialmente e puramente religiosa; cittadini che conoscono, attraverso le generazioni passate accanto al Santuario, tutti i popoli d'Italia e di altri Paesi giunti qui come le onde del mare: sono arrivati, sono tornati via con l'anima più pura, col cuore più leggero dopo aver adempiuto a un voto, dopo aver baciata la pietra sacra della casa di Nazaret, dopo aver pianto di commozione sotto l'arco che rammenta: «Qui il Verbo di Dio si fece carne». Loro invece, i lauretani, sono rimasti; consci della fiera e fortunata cittadinanza di questa rocca mariana, faro mistico sul mare delle umane generazioni; sono rimasti fedeli alle care mura che tutti i cristiani del mondo sognano di vedere e di baciare in questa: «Felix civitas lauretana».

Dal lontano 1295...

Con la primavera fiorisce per Loreto un più gagliardo ritmo di vita religiosa che si appresta a diventare sempre più imponente anche attraverso una serie di manifestazioni ufficiali che riporteranno per il mondo il nome della città di Maria per eccellenza.

Poichè Loreto è tale soltanto ed esclusivamente perchè conserva, per i misteriosi disegni della Provvidenza, nel celebrato Santuario immortalato dall'arte, la Santa Casa di Nazaret, dove Maria — il «fiore» vaticinato dai Profeti — reclinò in un divino turbamento la dolcissima testa di fanciulla al «fiat» supremo, dopo l'angelico annuncio.

Da secoli e precisamente, da quel lontano 8 settembre 1295, intorno ai resti della stanzetta squallida che la Fede delle generazioni ha arricchito di fulgenti tesori di oro, di marmi, di gemme e di bronzi, le labbra degli uomini ripetono, tremando, la angelica salutazione: da secoli i figli del Divino riscatto redenti dal Sangue del Messia, che ebbe, qui, il primo palpito nel mistero dell'Incarnazione, vengono a baciare questi muri affumicati, a sfiorare, con mano trepida, queste pietre; a dire con la preghiera più fervida, l'omaggio dell'anima e del cuore alla Mamma di tutte le creature.

Nella casa del "fiore,, di Nazaret

Aureole d'oro, nembi di luce, fulgori di mosaici e di tele, maestosità di marmi e grandiosità di monumenti tutto si dilegua davanti all'occhio estasiato di chi viene a pregare nella raccolta penombra della casetta di Maria, dove l'Immagine miracolosa della Vergine attende tutti i naufraghi e tutti i pellegrini della vita: tutto si dissolve quasi in un tenue pulviscolo d'oro che circonda di un nimbo senza fine il volto augusto della Madre.

Dolce mormorare il nome di Maria fra questi muri; è una invocazione che torna, fra queste pareti, fresca e soave come l'acqua canterina che scroscia nella vicina piazza bramantesca; che squilla dentro il cuore come il canto di quelle legioni d'angeli che il Maccari sciolse al volo trionfale, sotto la cupola, fra il popolo dei Patriarchi, dei Profeti, degli Apostoli e dei Martiri; che si accende e si dilata in un grido di gloria come nei cori angelici che dominano l'immensa volta nelle corone dei Cherubini dei Serafini, dei Troni e delle Dominazioni sulle quali il sole di aprile, dal lucernario stempera un velario d'oro abbagliante.

Maria: dolce nome; più dolce, più glorioso e trionfale, invocato alla testimonianza delle Coorti celesti, delle Legioni dei Santi e degli Arcangeli, di tutto questo mondo vivo e palpitante di spiriti e di forme che l'arte ha sublimato e la fede ha animato con possanza impressionante.

Così ripetendo, a fior di labbro il nome invocato, sulla pietra del pavimento grezzo avanti l'altare tutto fiori, un vecchio in ginocchio piange, raccolto; così un gruppo di fanciulle velate, tenendo la mano sulla parete, quasi ad ancorarsi per un volo che già palpita d'ali nello spirito levano il volto sorridente verso la Vergine: così una folla anonima prega, supplica, venera in ginocchio: e ognuno è solo e sente di essere solo: solo con la Madonna che qui è vicina, viva aderente anche al povero cuore delle creature come in nessun altro luogo: il fluire e il rifluire dei pellegrini, il coro solenne dei frati che si interrompe, a tratti, sotto l'arco maestoso dell'abside, il lento salire di un canto gregoriano tinnulo di squilli d'argento e grave di note profonde, il suono largo e vibrato della campana che ricorda la voce dei bronzi di San Pietro, udita dalle colonne del Bernini; tutte le voci, tutti i rumori si perdono, svaniscono: nella Casa di Nazaret ognuno è solo con Maria.

I nuovi lavori

Fervono nel tempio i lavori di restauro e di abbellimento iniziati e proseguiti da circa un anno sotto la vigile cura di S. E. mons. Gaetano Malchiodi Vicario generale dell'Amministrazione pontificia, lavori che sono ora al rinnovamento del pavimento in marmo veronese nel mentre, a cura del Comitato costituito per la organizzazione dei particolari servizi, che quest'anno saranno annessi ai Pellegrini ammalati, si stanno definitivamente organizzando tutte le necessarie provvidenze per l'assistenza, l'alloggio, il trasporto dei pellegrini: impegno quanto mai delicato che ha avuto lo entusiastico appoggio di S. E. mons. Francesco Borgongini-Duca, Amministratore Pontificio del Santuario e proprietà connesse, e all'attuazione del quale stanno attivamente recando il proprio apporto di collaborazione, insieme alle due Eccellenze anche Padre Emilio d'Ascoli Rettore della Basilica, Padre Bonaventura da Elcito, Direttore della Congregazione Universale della S. Casa, il comm. Sertori, Podestà di Loreto e tutte le autorità politiche, civili, militari del luogo. Fra queste il Comandante dell'Aeroporto «L. Olivi» poichè, come tutti sanno, la Madonna di Loreto è la celeste Patrona dell'Aeronautica e ogni giorno gli aquilotti del vicino campo di aviazione spiccano il volo per sfiorare, con le audaci ali tricolori, la guglia della cupola e la cuspide del campanile e recare il quotidiano omaggio alla Regina del cielo.

I Minori Cappuccini che con tanto fervore custodiscono il tesoro sacro alla cattolicità si dedicano alla preparazione diligente di una ospitalità che avrà campo quest'anno di prodigarsi ai grandiosi pellegrinaggi che verranno da ogni parte d'Italia organizzati dalla benemerita «Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e ai Santuari d'Italia» e si svolgeranno, i primi tre, durante il prossimo mese di maggio: mese particolarmente caro ai devoti di Maria.

Ma dello sviluppo dei pellegrinaggi e dell'attrezzatura della squisita ospitalità lauretana diremo prossimamente.

Loreto come centro religioso-mariano inaugura una nuova fase di trionfale ascesa che darà nuovi allori alla storia del celeberrimo santuario.

Giardino piceno

Si esce dal tempio di Maria con una gran pace nel cuore con una gran luce nello spirito e, ai sentimenti che accompagnano il visitatore, subito, sulla soglia, si armonizza la sublime poesia del Bramante e del Sansovino eternata negli archi e nelle pietre del Palazzo dei Pontefici, nei loggiati michelangioleschi, davanti il gesto solenne di Sisto V benedicente nella bronzea bellezza creata dal Calcagni sulla gradinata della basilica.

Ma poi questa poesia continua nella placida spontaneità agreste fatta di luce, di verde, di sole, di aria, di sconfinata lontananza.

Loreto domina l'immensa valle picena fino al mare Adriatico sgargiante di vele: una gioia di colori di toni, di sfumature; di piani verdi, di frotte boscose, di strade serpeggianti; Recanati; Castelfidardo col vicino Ossario e le macchie della «battuta»; il massiccio del Cossero; paesi e città di storia antica e recente; tutto un fiorito giardino che rinasce alla nuova primavera.

Più tardi, ai sensi del cuore, le umili, abituali cose di tutti i paesi e di tutte le contrade torneranno qui liete e gradite al forestiero come una voce di terra natia: le gaie insegne della frasca che qui non smentisce le qualità tradizionali, i cartellini, anche sgrammaticati, sulle vetrine dei negozi, le diciture del tifo sportivo, la ragazza alla fontana con l'orcio rorido, le baracche delle cento cianfrusaglie dei ricordi allineate a ridosso delle case: immagini che restano nette nella memoria come il volto degli affetti domestici.

E sopratutto un trionfo di verde di luce, una sinfonia di colori dai colli al mare. Si capisce come Gigli il famoso tenore abbia costruito la sua villa, o, meglio, il suo castello a fronte di Loreto.

— Dicono che abbia speso dieci milioni — dice la voce di un amico lauretano al mio fianco.

Cosa sono i milioni a peso e confronto di tutta questa bellezza di natura e di arte?

G. P. FABRETTO

Alla vigilia di un centenario

Il primo successore di Don Bosco

Il 6 aprile 1910 moriva don Michele Rua, il primo vicario e successore di don Giovanni Bosco. Nel prossimo anno 1937 ricorrerà il centenario della sua nascita, avvenuta in Torino il 9 luglio 1837, nella giurisdizione della parrocchia di S. Gioachino, che allora era detta dei SS. Simone e Giuda.

A ventisei anni di distanza dalla morte, è già introdotta la causa di beatificazione di questo grande illustre servo di Dio; ne fu ponente l'Em.mo Card. Verde; ne è postulatore il rev. d. Tomasetti; ne instarono ben nove Cardinali, ventinove Arcivescovi, oltre sessanta Vescovi, il Capitolo metropolitano di Torino e moltissime altre personalità ed istituti. Si afferma che sono pronte le relazioni e le documentazioni dei miracoli necessari; sicchè non sarebbe da meravigliarsi che nella ricorrenza del centenario della nascita, don Michele Rua venisse proclamato Beato.

E' bello vedere elevare all'onore degli altari dei personaggi la cui vita non si perde e confonde nelle nebbie di antichi tempi da troppo trascorsi, ma di cui direttamente si conobbero e la persona e le gesta, sicchè par quasi di partecipare vivamente al giudizio di santità che la Chiesa ne pronuncia ed al quale si dà perciò il più entusiastico e consapevole consenso.

Quanti siamo ancora a ricordare personalmente la vita e le virtù di don Michele Rua! Lo conobbi ragazzo ancora, l'ebbi qualche anno direttore di spirito, l'avvicinai cento e cento volte da adulto, lo vidi ancora la mattina del 5 aprile 1910, un giorno prima ch'egli santamente spirasse.

Conservo tra i più cari ricordi una grande fotografia del gruppo inaugurale del primo «Circolo don Bosco» sorto sulla fine del 1907, nella quale don Rua siede in mezzo a noi, fra un centinaio di soci, tra i quali si distinguono alcuni valorosissimi giovani che lasciarono così prezioso ricordo di sè. Moltissimi sono ancora i superstiti di quel gruppo e tutti possono e vogliono testimoniare della santità di don Rua.

Il quale, come fisico e temperamento, era tanto diverso da don Bosco, pur essendo con lui identico nell'anima, avendo fatto col suo Maestro «a metà» in tutto.

Don Bosco era di tronco robusto, di viso aperto e sorridente sempre, giocondo e — quasi si direbbe — chiassoso coi giovani, rapido di mosse franco e risoluto: don Rua era magro e sottile, teneva sempre occhi più che socchiusi sul volto riflessivo, l'apparenza era timida esitante e peritosa, appariva al pubblico come uno spirito mistico ed esclusivamente dedito alla contemplazione delle cose divine, teso nella conversazione con Dio; e pur essendo d'una dolcezza ed affabilità serafica, dava l'impressione d'essere isolato od assente: con don Bosco ognuno si sentiva maggiormente portato alla piena confidenza, con Don Rua si subiva di più il senso di venerazione. Perchè era un lavoratore instancabile la cui intensità mai s'allentava nel suo pensiero; e perciò, anche partecipando ad attività che esigevano una esteriorità, con la mente provvedeva ad opere e cure più urgenti. Lo sviluppo ch'egli diede in quasi venticinque anni di attività quale Vicario poi successore di don Bosco (1885-1910) alla Società Salesiana, fu grandioso: sotto il suo governo si estese moltissimo, si consolidò e raggiunse il suo completo sviluppo.

Per lavorare molte ore ininterrotto e tranquillo aveva adottato un accorgimento che, allora, nessuno quasi conosceva, ed oggi ancora è quasi completamente ignorato: lo appresi da lui come una confidenza che mi faceva in segno di particolare dilezione. Don Rua si recava parecchi giorni alla settimana in un palazzo di Via Cernaia, in casa d'una cooperatrice salesiana (la madre di un vivente industriale torinese noto a tutto il mondo per aver dato vita ad una colossale azienda tuttora prosperante) dove era stato per lui riservato un piccolo appartamentino, sicchè per tutto il pomeriggio non poteva essere avvicinato da alcuno, nè dei confratelli nè degli estranei, figurando assente... da Torino. Lo seppi perchè più volte ebbi la gioia di accompagnarlo da Valdocco a Via Cernaia ove si recava a piedi perchè la passeggiata igienica gli giovava fisicamente: ma mi aveva raccomandato il più scrupoloso segreto. Erano quelle, cinque ed anche sei ore di fatica densa e fruttuosa, in cui risolveva problemi gravi, preparava documenti notevoli rispondeva direttamente alle più importanti lettere, preparava piani e proposte pel Capitolo superiore, sbrigava la corrispondenza con la S. Sede: attendeva insomma a tutto ciò che i suoi collaboratori non potevano nè dovevano fare.

Il decreto di introduzione della causa di beatificazione dice di don Rua: «Egli rifulse in esempio per grande umiltà d'animo, soavità di parole, sollecita carità verso tutti, vigile prudenza ed ardentissimo zelo».

Come Rettor Maggiore della Società Salesiana egli successe a D. Bosco il 31 gennaio 1888, quando il Santo morì; ma già da qualche anno D. Rua ne era il Vicario, carica a lui solo concessa da Leone XIII nel 1884. Strana coincidenza, si può dire che tanto D. Bosco quanto D. Rua furono al governo della Pia Società Salesiana per venticinque anni ciascuno, facendo anche in questo a metà. Infatti, le prime fondamenta di essa furono poste il 18 dicembre del 1859 e da tal data al passaggio della piena potestà in mano del Vicario passarono appunto venticinque anni: e venticinque anni corsero dal 1884 alla morte di Don Rua nel 1910. Nessuno dei Rettori Maggiori succeduti a lui durò in carica neppure la metà di tal tempo, poichè tanto D. Paolo Albera, che D. Filippo Rinaldi non governarono che una dozzina d'anni non compiuta.

L'espansione della Società Salesiana in tutti i continenti si svolse sotto il governo di D. Rua: si allargò di poi in ciascuno di essi per l'opera dei successori; ma già in ogni terra dei due mondi egli aveva lanciati i suoi operai.

La stima, la venerazione di tutti verso don Rua agguagliò, si può dire, quella di cui godeva Don Bosco ed i suoi funerali lo dimostrarono. A dir vero, i funerali di Don Rua superarono in manifestazioni esteriori quelli di D. Bosco: egli ebbe tra l'altro una commemorazione degnissima in Consiglio Comunale, con un discorso del comm. prof. Rinaudo, assessore, acclamata, tra la deferente attenzione pur della minoranza socialista, un cui membro, il prof. Castellano partecipò alle funebri onoranze. Ed i giornali, senza distinzione — il che non era avvenuto per la morte di Don Bosco — tessero ampi ed alti elogi della sua operosità, associandosi nell'esprimere a nome della cittadinanza tutta il cordoglio profondo per la sua dipartita.

Anche però i più tristi giorni che la Società Salesiana attraversò, risalgono al tempo del governo di Don Rua, quando infierì per tutta l'alta Italia la tempesta di indegne ed inverosimili calunnie contro il clero e contro le congregazioni religiose ed il nome di Varazze parve divenire segno di ignominia e di abbominio. E qui si vide la serenità e la sicurezza di quest'uomo che aveva saldamente puntati i piedi a terra e coll'anima spaziava tranquillo nel cielo, vincendo e ricostruendo tutto quanto s'era tentato di far crollare, con una saggezza ch'era indice di santità.

Mi resta nell'anima come uno dei più cari ricordi di mia vita, la visita che feci a Don Rua il giorno prima ch'egli morisse. Uscendo dalla redazione del mio giornale, verso le cinque entravo nella piccola anticamera, al di là della quale nel suo lettuccio di ferro poveramente semplice, Don Rua attendeva l'ora estrema. Passavo di là quasi ogni giorno per avere notizie.

Quel mattino che avrebbe dovuto essere primaverile — e fu invece presto seguito da una nevicata fuori stagione — trovai nell'anticamera il prof. D. Francesco Cerruti, direttore generale delle scuole: mi intrattenevo, discorrendo sommessamente, con lui quando s'aperse la porta di comunicazione fra le due stanze. Don Rua dal suo lettino mi vide e mi chiamò:

— Vieni avanti, caro: entra.

Io esitavo temendo d'essere importuno; ma, incoraggiato anche da D. Cerruti, giunsi al letto, presi la mano di Don Rua, la baciai e piangendo caddi in ginocchio. Don Rua mi benedì, con tutti gli ex allievi di cui gli espressi l'amore senza speranza: mi parlò ancora dandomi alcuni consigli ed incoraggiamenti. Ricevette quel giorno anche Saverio Fino e credo che fummo noi i due laici e non appartenenti alla Congregazione, ch'egli vide e salutò per ultimi. La mattina del 6 aprile spirava; da santo, com'era vissuto, quale era.

Appena dodici anni dopo l'Em.mo Card. Richelmy costituì il Tribunale ecclesiastico per il processo sulla Causa di santità, vita virtù e miracoli: in 179 sedute, fino al 31 agosto 1927, furono raccolte le autorevoli deposizioni dei testi: nel 1931 fu intimata la raccolta degli scritti; nel 1933 il processino «de non cultu»; il 15 gennaio 1936 fu formata dal Papa la Commissione per l'introduzione della causa di beatificazione e canonizzazione.

Parlavano un giorno a Pio X della causa di beatificazione di D. Bosco ed il Pontefice chiese:

— E Don Rua? Ricordatevi di Don Rua: quello era un santo...

Così, presto vedremo compiuto un voto ch'è nell'animo di tutti. E se ciò avvenisse nell'anno centenario della sua nascita sarebbe anche più dolce e gradito.

LORENZO ALPINO

Lo strascico purpureo

In questi giorni di penitenza e di meditazione che precedono la settimana dolorosa di nostro Signore Gesù Cristo, questo libretto di Luisa Santandrea dal suggestivo titolo «Lo strascico purpureo», giunge come un tenero dono (1).

In una serie di quadri resi con tratti semplici e toccanti, l'Autrice ci pone sotto gli occhi Gesù, mansueto, regale, divino, dal momento in cui al cospetto del Procuratore romano Ponzio Pilato vien condannato a morte, fino all'ascesa del Calvario e all'atroce Crocifissione.

Condotti dalla parola amorosa di Santandrea — parola che ci prende mente e cuore per le considerazioni non comuni e la viva, intima sofferenza che esprime — noi seguiamo Gesù lungo la faticosa ascesa che mena al supplizio, dividiamo le sue pene indicibili, restiamo sgomenti, atterriti dalle sue cadute, dalla sua agonia, dalla sua morte.

Questo libretto, umile nell'insieme, per quella trepida umiltà cui soggiace l'animo di chi dica o descriva di Cristo, si discosta molto, anzi sta a sè, nel genere delle solite Vie della Croce. Lo stile sobrio e incisivo della scrittrice, la ricostruzione delicata delle scene cruente in cui la fantasia è tenuta a freno dalla consapevolezza dei limiti da potersi raggiungere in simili lavori, e più di tutto le meditate interpretazioni di episodi, particolari e sfumature della Passione, i quali ebbero significato simbolico chiarito e confermato nel tempo, rendono caro questo libretto, tanto che ci si ritorna su volentieri, attratti dalla mite sua forza.

Abbiam detto di quadri, ossia non di narrazione legata, continua, completa, che contrastava col fine del lavoro. Ma quanta aria e luce in questi quadri, quanto rilievo e stacco delle figure sullo sfondo meraviglioso dei cieli gerosolimitani! E il tutto ottenuto con mezzi semplicissimi, i quali rivelano una mano esperta, a volta a volta delicatissima e vigorosa.

Qui la storia non è tradita, ma è penetrata da un esame logico e umano, l'erudizione è ammantata di dignità, lo slancio lirico frenato dalla serietà della convinzione.

Chi di noi non rileggerà più e più volte il quadretto decimo, ove il Martire divino è spogliato delle vesti? Santandrea vi ha superato se stessa: tocca i culmini della intuizione felice e della Poesia veramente pura nella sua sostanza luminosa, trionfale, divina.

Questa prosa ardente e suadente, chiara e impetuosa, completa e trasfigura le illustrazioni del pittore G. B. Galizzi che ornano il libretto, pregevoli, perfette diremmo, se il Volto datoci di Gesù non si sovrapponesse all'immagine che ognun di noi se n'è ricostruito nell'anima. Impotenza della pittura dinanzi a quel Volto che fermò la mano di Leonardo, estatico e sgomento!

Ma la parola ha il dono di un privilegio sovrumano e da quelle di Luisa Santandrea il Nazareno prende forma, splendente ed umana, viva e indimenticabile, nel mite dolore che impietra l'animo, nella folgorante maestà regale di Figliuolo di Dio.

Lette queste pagine la quaresima si tinge davvero di viola nel nostro spirito; la mente, liberandosi d'ogni vana dottrina, si umilia nella meditazione della più vera e illuminante storia che il mondo ricordi, l'anima s'accosta dolcemente a Colui che tanto soffrì per redimerci e ne bacia le ferite, adorando.

GUIDO LIBERATORE

(1) LUISA SANTANDREA: *Lo strascico purpureo* — Casa Editrice Pro Famiglia. Milano-Roma - L. 6.

Il Mausoleo Pilsudski

WILNO, 4 aprile

I lavori di costruzione del Mausoleo per il cuore del Maresciallo Pilsudski, sul cimitero militare di Rossa, stanno per finire. Il cuore del grande statista polacco sarà deposto vicino ai resti mortali della Madre il 12 maggio p. v.

LE RIVISTE

« Controcorrente »

Emilio Dalla Brida: «L'utilità dell'insistenza sulla dignità degli spettacoli» — Andrea Crescini: «Fondo per una S. Messa» — tr.: «Un attore che si fa luce» — Biga: «Dell'Interpretazione Affiatamento e Dizione» — Un autore: «A proposito del fatto immorale» — R. B.: «Gli studenti e il teatro» — g. m. m.: «Teatro d'anime» — Andrea Crescini: «I fedeli dell'arte nostra in A. O.» — «Il suggeritore» — L. C.: «Noterelle culturali» — Rino: «Pieri e il suo fischio» — Notiziario.

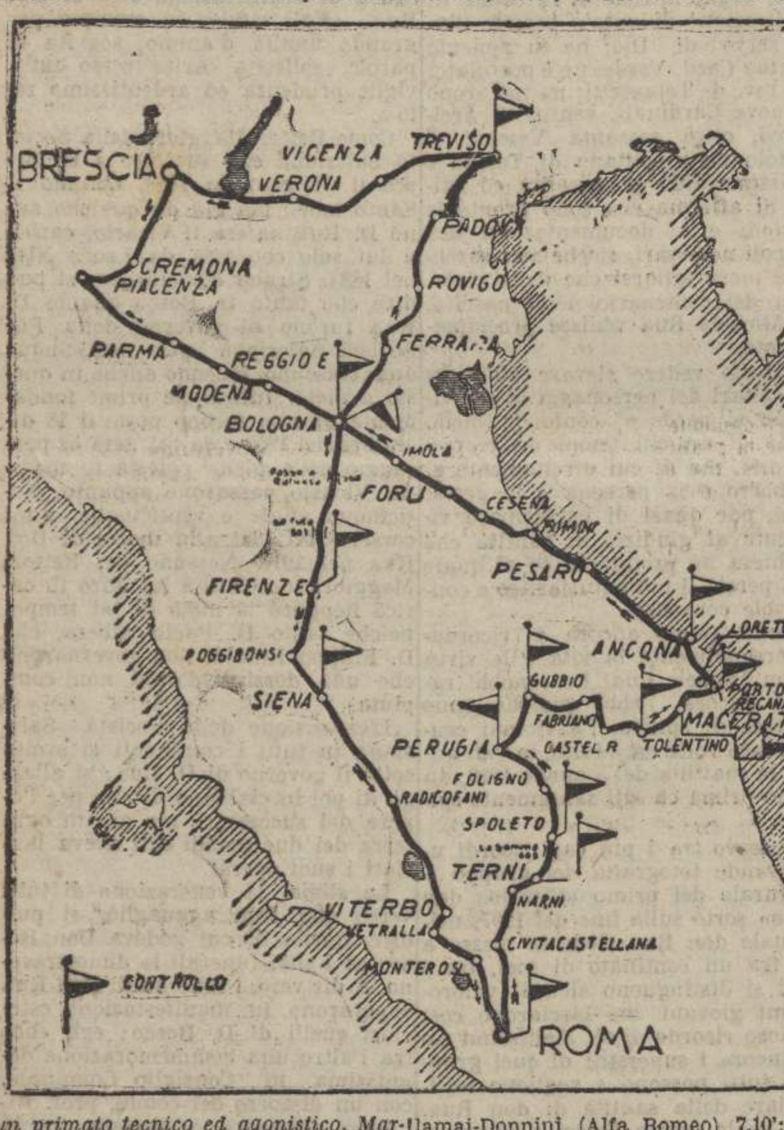
CRONACA SPORTIVA

Oggi si corre la decima "Mille Miglia,,

La rassegna dei valori - Marche e corridori
L'attesa per la prova dei succedanei

BRESCIA, 4 pom.

Stamane e per tutta la giornata, si ha la mobilitazione di mezza Italia sulla pista fornita da un magnifico sistema stradale nel quale ottantacinque iscritti alla più bella corsa automobilistica del mondo si disputeranno



un primato tecnico ed agonistico. Marche e corridori dalla Scuderia Ferrari alla Scuderia Maremmana, alla Maserati e alla Società Sportiva Parioli tutte le migliori formazioni di piloti, aventi a disposizione le macchine più poderose, sono della partita.

A Pintacuda, vincitore dell'ultima edizione e detentore del primato assoluto con Alfa Romeo, s'affiancano in difesa della Scuderia Ferrari, Tadini e Farina; Biondetti, per la Scuderia Maremmana, dispone d'una Alfa Romeo da gran premio opportunamente adottata; il motociclista Tenni, campione d'Italia esordirà con la Maserati in campo automobilistico, promettendosi di emulare le gesta dei Varzi e dei Nuvolari, ecc. Inoltre, a circa 25 macchine ascenderà la partecipazione nelle categorie riservate alle vetture alimentate a carburanti succedanei, sia solidi che liquidi: nel campo dei gassogeni figura iscritta una vera e propria squadra, capeggiata dal prof. Ferraguti e che conta anche una campionessa, l'attrice Mimy Aylmer, già affermatasi in una precedente edizione della durissima corsa.

Sommamente interessante riuscirà la valutazione e l'apprezzamento delle prove fornite dalle vetture alimentate a carburanti succedanei, il cui impiego rientra in quel piano di autonomia economica anche recentemente ribadito dal Capo del Governo nel fondamentale discorso del Campidoglio.

Gli iscritti, sono ripartiti nel seguente modo:

GRUPPO SENZA COMPRESSORE:
Classe 1100 *dal n.* 1 *al n.* 30.
Classe da 1100 *a* 2000 *dal n.* 31 *al* 34.
Classe oltre 2000 *dal n.* 35 *al* 39.
GRUPPO CON COMPRESSORE:
Classe 1100 *dal n.* 40 *al n.* 53.
Classe 1100 *a* 2000 *dal n.* 54 *al* 69.
Classe oltre 2000 *dal n.* 70 *all'*85.
CATEGORIA SUCCEDANEI *n.* 25 *dei quali* 18 *succedanei liquidi e* 7 *succedanei solidi.*

L'ordine di partenza

I concorrenti alla X. «Mille Miglia» partiranno nell'ordine seguente:

1. Matrullo-De Santi (Fiat), ore 5,1'; 2. Righetti-Camellini (Fiat) 5.1'30"; 3. Randaccio Ottorino-X (Fiat) 5.2'; 4. Faini-Leva (Fiat) 5.2'30"; 5. Trivero-Nardi (Fiat) 5.3'; 6. X-X-(Fiat) 5.3'30"; 7. Colabattisti-Rosa Alessandro (Fiat) 5.4'; 8. Romeo-Marelli (Fiat) 5.4'30"; 9. Ferrara-Aldrighetti (Fiat) 5.5'; 10. Rossi-Zammarini (Fiat) 5.5'30"; 11 Spoletini-Simonelli (Fiat) 5.6'; 12. M.-C. B. (Fiat) 5.6'30";13. X-X (Fiat) 5.7'; 14. Comirato-Dumas (Fiat) 5.7'30"; 15. Watz-Kurz (Fiat) 5.8'; 16. Giannetti-Morini (Fiat) 5.8'30"; 17. X-X (Fiat) 5.9'; 18. Biagini-Periccioli (Fiat) 5.9'30"; 19. Zanella-Minnio (Fiat) 5.10'; 20. Capelli-Nagas (Fiat) 5.10'30"; 21. Zoboli-Rosa Archimede (Fiat) 5.11'; 22. V. C. (F.) 5.11'30"; 23. X-X (Fiat) 5.12'; 24. Mazzonis-Leumann (Fiat), 5.12'30"; 25. Ceschina Guagnellini (Fiat) 5.13'; 26. Winteler-Marcon (Fiat) 5.13'30"; 27. Ermini Castelnuovo (Fiat) 5.14'; 28. Quintavalle-Barbani (Fiat) 5.14'30"; 29. Gilberto-X (Fiat) 5.15'; 30. Lanza-Lorenzini (Fiat) 5.15'30" 31. Clarke-Fainrer (Aston Martin) 5.41'; 32. Iacazio-Gramolelli (Fiat) 5.43'; 33. Ragnoli-Locatis (Fiat) 5.47'; 34. X-X (Fiat) 5.49'; 35. Belmondo-Balbis (Alfa Romeo) ore 6; 36. X-X (Alfa Romeo) 6.4'; 37. Cattaneo-Donati (Alfa Romeo) 6.8'; 38. Borello-Mancinelli (Alfa Romeo) 6.12'; 39. Randaccio Vittorio-Sartirana (Alfa Romeo) 6.16'; 40. Mimy Aylmer-Favero (Fiat) 6. 17'; 41. Guzman-Palelli (Fiat) 6.18'; 42. Ferraguti S.-Caponi (Fiat) 6.19'; 43. La Porta-Bricchi (Fiat) 6.30'; 44. V.-V. (Fiat) 6.31; 45. Marazza-C. B. (Fiat) 6.32'; 46. Gilera-X (Fiat) 6.33'; 47. Bergamini-Ruggeri (Maserati) 6.34'; 48. Mac Cain-Gallinari (Fiat) 6.35'; 49. Quadri-Spessa (Fiat) 6.39'; 50. Pollini-De Leonardis (Fiat) 6.37'; 51. X-X (X) 6.38'; 52. Bianco-Boccali (Maserati) 6.39'; 53. X-X (X) 6.40'; 54. Vacchini-Albini (Alfa Romeo) ore 7; 55. Alfieri-Scesa (Alfa Romeo) 7.1'; 56. B. O.-X (Alfa Romeo) 7.2'; 57. Penni-Bertocchi (Maserati) 7.3'; 58 Dissi-Santi (Alfa Romeo) 7.4'; 59. Graziani-Zanardi (Alfa Romeo) 7.5'; 60. B.V.-X (Alfa Romeo) 7.6'; 61. Dou-four-Gambaro (Alfa Romeo) 7.7'; 62. Danese-Santi (Maserati) 7.8'; 63. Bertani-Puviani (Alfa Romeo) 7.9'; 64. Calamai-Donnini (Alfa Romeo) 7.10'; 65. Romano-Corradi (Bugatti) 7.11'; 66. Grilli-De Megni (Alfa Romeo) 7.12'; 67. De Greferied-Maremmana (Alfa Romeo) 7.13'; 68. Rocco-Filippone (Maserati) 7.14'; 69. Girelli-Faccioni (Alfa Romeo) 7.15'; 70. Ferraguti-Faccetti (Alfa Romeo) 7.22'; 7. Fiorini-Giovanelli (Itala) 7.24'; 72. Tinarelli B.-Tinarelli E. (Fiat) 7.26'; 73. Gabardi-Daolio (Alfa Romeo) ore 8; 74. Guzzo Salice-Lareao (Alfa Romeo) 8.2'; 75. Tadini-Ongaro (Alfa Romeo 8.4'; 76. Pani-Toller (Maserati) 8.6'; 77. Santinelli-Berti (Alfa Romeo) 8.8'; 78. Cornaggia Medici-Pages (Alfa Romeo) 8.10'; 79. Pintacuda-Stefani (Alfa Romeo) 8.12'; 80. Cortese-Salvi Del Pero (Alfa Romeo) 8.14'; 81. X-X (Alfa Romeo) 8.16'; 82. Farina-Meazza (Alfa Romeo) 8.18'; 83. De Rham-Balestrero (Alfa Romeo) 8.20'; 84. Biondetti-Ceresa (Alfa Romeo) 8.22'; 85. Passi-Barbieri (Alfa Romeo) ore 8.24'.

L'orario probabile dei passaggi

Brescia partenza ore 5; Cremona passaggio 5.20; Piacenza 5.40; Parma 6.05; Reggio Emilia 6.20; Modena 6.40; Bologna 7; (Passo Futa) 7.50; Firenze 8.30; Poggibonsi 8.50; Siena 9.20; (Radicofani) 10.20; Viterbo 11.05; Roma 11.50; (Civita Castellana) 12.30; Terni 13; Spoleto 13.20; Perugia 14; Gubbio 14.30; Fabriano 14.45; Tolentino 15.40; Macerata 15.50; Porto Recanati 16.10; Ancona 16.30; Pesaro 16.50; Rimini 17.20; Forlì 17.50; Bologna 18.15; Ferrara 18.45; Rovigo 19.05; Padova 19.25; Noale 19.40; Treviso 19.55; Vicenza 20.25; Verona 20.50; Brescia arrivo 21.30.

AUTOMOBILISMO

Il Gran Premio di Tripoli

TRIPOLI, 4 pom.

La chiusura delle iscrizioni al 011.o Gran Premio di Tripoli vede presenti i più noti capioni dell'automobilismo internazionale.

A norma del regolamento il numero dei concorrenti dovrà essere limitato a trenta per cui sarà necessario procedere ad alcune eliminazioni.

La Commissione automobilistica sta, perciò provvedendo alla graduazione dei corridori iscritti in base alla quale verrà fatta la selezione. Sul modernissimo autodromo di Mehalla, ove si correrà il gran premio, fervono già i lavori per la messa a punto da parte della sede coloniale del R.A.C.I.. Nell'occasione della corsa si concluderà a Tripoli, il 6 Maggio prossimo, il 3.o Raduno Internazionale del Nord Africa, manifestazione che come le phecedenti edizioni, vedrà adunate centinaia di macchine e di automobilisti italiani e stranieri.

MOTOCICLISMO

Una competizione per universitari

FIRENZE, 4 pom.

La segreteria centrale del «Guf» ha approvato l'iniziativa di una competizione motociclistica per universitari e ha demandato al «Guf» di Firenze l' incarico dell'organizzazione della gara che assumerà il carattere di Primo Campionato Italiano motociclistico di velocità per studenti universitari e avrà luogo, alla fine di Maggio, al Parco delle Cascine.

CALCIO

Gli incontri italo-elvetici

MILANO, 4 pom.

A Zurigo domani avrà luogo l'atteso incontro di calcio fra gli azzurri dell'Italia A e la squadra Svizzera A. Quest'ultima è stata preparata con cura ma gli azzurri sapranno dare il massimo rendimento. Le squadre scenderanno in campo nella seguente formazione:

ITALIA A: Masetti (Roma), Monzeglio (Roma), Allemandi (Roma), Pizziolo (Firentina), Monti (Juventus), Faccio (Ambrosiana), Pasinati (Triestina), Meazza (Ambrosiana), Demaria (Ambrosiana), Colaussi Triestina).

Riserve: Amoretti, Buscaglia, Reguzzoni.

SVIZZERA A: Jaeck (Basilea), Spagnoli (Losanna), Kielholz (Berna), P. Aebi (Young Boys), Diebold (Young Fellows), Mueller (Poung Fellow), Jaccard (Basilea), Defago (Berna), Weiler II (Grasshoppers), Minelli (Grassoppers), Schlegel (Young Fellow).

Arbitro: Ivancies (Ungheria).

Non meno vivo interesse vi è per l'incontro italo-svizzero di Novara dove i cadetti azzurri dell'Italia B. dimostreranno ai rosso-crociati della Svizzera B l'intatta vitalità del nostro giuoco.

Le due squadre si incontreranno nella seguente formazione:

ITALIA B: Olivieri (Lucchese), Fiorini (Bologna), Galimberti (Novara), Ghidini (Ambrosiana), Mornese (Novara), Milano (Alessandria), Busani (Alessandria), Riccardi (Alessandria), Gabetto (Juventus), Marchini (Lucchese), Venditto Napoli).

SVIZZERA B: Grassi (Lugano), Ciseri (Bienne), Bickel (Grasshoppers), Rupf (Grasshoppers), Bronnimann (Lucerna), Bichsel (Losanna), Rauch (Grasshoppers), Soldini (Lugano), Nyffeler (Young Fellow), Rossel (Bienne), Bizzozzero (Lugano).

Arbitro: Miesz (Austria).

TENNIS

Jannicelli campione mondiale in campo libero

NEW FORK, 4 pom.

L'Italo-americano Tommaso Jannicelli si è riconfermato campione mondiale di Tennis in campo libero.

PUGILATO

I campionati dilettanti

ROMA, 4 pom.

I campionati italiani dilettanti di pugilato si sono conclusi coi seguenti risultati:

Pesi mosca: Matta (Sardegna) batte Nardicchia (Lazio) ai punti.
Pesi gallo: Belmonte (Algeri) batte Paoletti (Venezia Euganea) ai punti.
Pesi piuma: Fabriani (Lazio) batte Fanfanelli (Umbria) ai punti.
Pesi leggeri: Rea (Lazio) batte Seviero (Lombardia) ai punti.
Pesi medio leggeri: Pittori (Marche) batte Barbarino (Piemonte) ai punti.
Pesi medi: Gelberti (Venezia Euganea) batte Benazzi (Lazio) ai punti.
Peso medio massimi: Masina (Lazio) b. Terracina (Lazio) ai punti.
Pesi massimi: Paoletti (Liguria) batte Demarti (Venezia Euganeo) ai punti.

NUOTO

Un record mondiale americano

CHICAGO, 4

L'americano Kieffer ha battuto il suo record mondiale dei 150 yards di nuoto sul dorso, in 1.32" e 7/10. Il precedente record era di 1'33" e 9/10.

SCHERMA

I campionati nazionali Avanguardisti

ROMA, 4

Trecento schermitori, scelti fra i ventiduemila avanguardisti partecipanti, nelle varie Sezioni di scherma, istituite dai Comitati Provinciali dell'Opera Balilla, partecipano ai Campionati nazionali che si stanno svolgendo al foro Mussolini.

L'organizzazione della manifestazione è, sotto ogni aspetto, perfetta.

L'on. Dino Alfieri promosso console generale della Milizia

ROMA, 4

L'ultimo «Bollettino» della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale reca che S. E. Dino Alfieri, Sottosegretario di Stato alla Stampa e Propaganda, è stato promosso a scelta console generale.

Alleanza fra l'Irak e l'Arabia

BAGDAD, 4

E' stato firmato un trattato di alleanza tra l'Irak e l'Arabia.

SULLO SCHERMO

Anfitrione

Giove Tonante dall' alto dell' Olimpo ascolta la preghiera di una bella Tebana, moglie di Anfitrione, che invoca la vittoria sollecita all'esercito del marito. Contrariamente al parere di Giunone, l'impenitente Giove scende sulla terra per recare di persona la grazia richiesta e conoscere da presso la bella fedele. Per raggiungere il suo intento egli, che si è fatto accompagnare da Mercurio, si trasforma — nelle sembianze e nella persona — in Anfitrione, come Mercurio prende l'aspetto di Sosia, l'attendente ubriacone del condottiero Tebano e marito dell'ancella di Alemene. Sotto queste mentite spoglie essi sono festosamente e amorosamente accolti dalle due donne e mentre Mercurio-Sosia riesce a domare la scontrosa e irrispettosa ancella (che ammira la improvvisa e virile energia del marito finora sempre a lei sottoposto) Giove-Anfitrione prende una sonorissima sbornia di vin di Samo e si ritrova al mattino addormentato nel bagno mentre Tebe tutta acclama il vero Anfitrione che ritorna. Gli dei si affrettano a riprendere le loro vere sembianze, ma l'imbroglio viene egualmente scoperto sia per naturale conseguenza di cose, come anche per il sopraggiungere di Giunone irosa e vendicativa. Comunque, ed è l'interessante, Anfitrione ottiene la più assoluta e gioiosa prova della fedeltà di sua moglie e del di lei tenerissimo affetto.

I Numi, su un magico ombrellone serico ed istoriato, riascendono a quell'Olimpo che non sa nascondere la loro irrimediabile vecchiezza di anni, di spirito e di potere.

Una satira che cade anche troppo spesso nel tono assolutamente farsesco e che non giustifica davvero tutto il dispendio enorme (e visibile) della realizzazione e tutto il mirabile tecnicismo di trucchi. Si poteva con tali grandiosi mezzi dare un film più sano e più serio e bello sotto ogni aspetto. Sia la trama che la narrazione di essa non disdegnano il salace e spesso il volgare il che non è davvero educativo nè consigliabile sopratutto per la gioventù.

* * *

Riaffermando le rigorose riserve sempre da noi formulate sugli avanspettacoli, ricordiamo che le nostre recensioni si riferiscono esclusivamente ai «films» lasciando ai nostri lettori la doverosa cura di informarsi se le proiezioni sono accompagnate dai cosidetti spettacoli di varietà.

Quante sono nel mondo le sale cinematografiche

Il signor Natan D. Goden, Capo della Sezione Cinematografica dell'Ufficio di Commercio Nazionale ed Estero dipendente dal Governo Federale degli Stati Uniti del Nord America, ha completato una interessante statistica relativa al numero delle Sale Cinematografiche esistenti nel mondo.

Ecco i dati:

Europa: Austria 779, Albania 14, Belgio 790, Bulgaria 94, Cecoslovacchia 1833, Danimarca 344, Estonia 62, Francia 4000, Finlandia 242, Germania 4782, Grecia 142, Inghilterra 5070, Irlanda 181, Italia 4221, Jugoslavia 336, Lettonia 86, Lituania 63, Norvegia 225, Olanda 305, Polonia 498, Portogallo 210, Ungheria 400, Rumania 301, Spagna 3450, Russia 26691, Svezia 1581, Svizzera 340, Turchia 110; totale 57150.

America: Stati Uniti 15378, Canada 905, Argentina 1493, Brasile 1351, Messico 701, Cuba 300, Colombia 200, Cile 171, Perù 141, Uruguay 137, Portorico 100, Venezuela 88, Panama 44, Costarica 35, Guatemala 32, Ecuador 31, San Salvador 30, Honduras 29, Nicaragua 24, Bolivia 24, Dominican 21, Trinitad 17, Indie Occ. Franc. 15, Giamaica 14, Paraguay 11, Bermude 9, Haiti 7, Guiana inglese 5, Indie Occ. Oland. 5, Bahamas 4, Barbados 3, Honduras 2; totale 21327.

Africa: Africa del Sud 300, Algeria 130, Egitto 90, Tunisia 30, Africa Orientale 13, Africa Occidentale 12, Madagascar 4; totale 579.

Asia: Iran 30, Palestina 27, Siria 24, Irak 6, Giappone 1634, India 675, Filippine 313, Cina 300, Indie Olandesi 248, Siam 77, Indo Cina Franc. 40, Ceylon 18, Malesia Inglese 57, Chosen 43; totale 3492.

Oceania: Australia 1334, Nuova Zelanda 435, Isole Fji 11, Isole Society 11; totale 1791.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
[illegible] 3,50%	100,—	[illegible]	[illegible]	75,05	75,55
Conv.3,50%	100,—	1,75	1-1-35	74,40	74,65
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	86,80	86,35
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	484,—	480,—
Meridion.	500 —	12,50	2-1-35	659,—	662,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	62,50	62,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	2035,—	2020,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	358,50	353,—
Lan. Rossi	1500,—	185,—	4-4-34	3300,—	3300,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	345,50	343,50
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	182,50	181,—
Metall. It.	125,—	9,—	17-12-35	211,—	211,—
Montecatin.	100,—	8,—	3-4-34	190,25	188,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	348,75	347,—
Adr. di El.	100,—	4 m.	4-4-34	156,—	155,25
Edison or.	500,—	48,—	3-4-34	249,—	248,50
Vizzola	500,—	16,—	3-4434	383,75	384,—
Terni	200,—	12,—	5-4-34	210,50	210,50
Distillerie I	100,—	8,—	3-9-34	181,50	180,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	413,—	414 —
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1425,—	1425,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	448,—	448,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-39	82,—	82,—
Beni Stabil.	200,—	10,—	20-3-34	206,—	206,—

CAMPI	3	4		3	4
Francia	83,30	83,30	Germania	507,61	507,61
Inghilterra	62,68	62,76	Belgio	214,—	214,—
S.U.A.	12,65	12,63	Spagna	168,91	168,91
Svizzera	411,75	411,75	Olanda	857,62	857,63

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 3 Aprile:

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4% conv.	459,—
Cassa Risparmio Bologna 4% conv.	440,—
Monte Paschi 4% conv.	437,50
Credito Fondiario Roma 4% conv.	433,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	485,—
Pubblica Utilità s. tel. 6%	485,—
Credito Navale 6,50%	497,75
Unificato Milano 4%	80,25
Edison em. 1931 - 6%	500,—
Emiliana 6%	484,—
Forze Idrauliche 6%	481,—
Meridionale di Elettricità 6%	477,—
Seso 6 per cento	474,—
Soc. Eserc. Telef. 6%	485,—
Mediterranee 6%	496,—
Ferr. Nord Milano 6%	496,—

Agricoltura, sanzioni e indipendenza economica

Nell'inventario che il Duce ha fatto nel suo discorso del 23 marzo in Campidoglio, risalta il «fondamentale settore dell'agricoltura».

Le possibilità della nostra terra sono state in passato ricordate e lodate dai nostri georgici, magnificate nelle retoriche dei discorsi politici, ma sfruttate solo assai modestamente e da pochi: esse, in effetto, hanno quasi sempre dormito. Dovevamo arrivare solo a questi ultimi anni per provare che l'Italia può produrre il suo fabbisogno di grano, come profeticamente scriveva molti anni fa il senatore Tito Poggi. Ma erano voci solitarie che non destavano quasi nessuna eco. Ora sotto la spinta di quell'animatore di eccezione che è Benito Mussolini, l'arte dei campi si va adeguando ai nuovi bisogni con inconsueto ritmo e, se non in tutti i settori, è certo che fra non molto le sue possibilità si tradurranno in altrettante splendenti vittorie come ne fa fede quella del grano. Ed a questa si unirà quella per il fabbisogno carneo.

Il primo passo è il più difficile e l'atmosfera del tempo in cui viviamo è la più propizia agli ardimenti anche nel campo agricolo.

La varietà del terreno e del clima consentono la più ampia scelta nelle colture industriali: colture che, tranne poche, sono rimaste troppo localizzate. Non è compito nostro di indagare le cause di tale sonno: vogliamo invece guardare verso il futuro, ed, in rapida rivista, inventariare le vere risorse della nostra agricoltura.

Nel settore che il Capo del Governo ha chiamato «più ingrato» vedremo come molte siano le piante utilmente alcooligene, dalla bietola al riso, alla patata, al sorgo. Prove su vasta scala sono già state fatte e si ripeteranno certo con felice risultato.

Alla deficenza di fibre tessili l'agricoltura può provvedere con l'intensificazione della vecchia coltivazione della canapa, che potrà essere migliorata, ancora; con nuove colture come quella della ginestra, o rinnovata come quella del cotone. L'agricoltura può poi dare attraverso piante annuali e legnose, parecchia cellulosa; e attraverso l'industria zootecnica, caseina per la «lanital».

«*Manchiamo di semi oleosi*» ha detto il Duce. Anche qui, pure avendo eccellenti possibilità, abbiamo dormito. Ancora nel 1916 un valoroso cattedratico, il prof. Arrigo Marchiori, in un suo aureo opuscolo scritto per la Pro Montibus esortava: «E' da augurarsi che la coltura del ricino riprenda un più largo posto fra le nostre colture poichè oltre a limitare il tributo che anche per questo prodotto dobbiamo pagare all'estero, ne risentirebbe vantaggio sensibile tutta la nostra agricoltura».

Il ricino è a capo di una serie di oleifere che possono sfruttare bene tutte le svariate zone agricole d'Italia, e dare ottimi tipi di oli lubrificanti.

Per le piante zuccherine il problema è poi integralmente risolto colla bietola.

Infine la nostra terra può ospitare piante tintorie e piante aromatiche, con colture che hanno già tradizioni secolari, ma come abbiamo già detto, in zone troppo ristrette.

«La scienza, la tecnica e l'ingegno degli italiani possono qui largamente operare».

Il solo problema è quello di armonizzare questa vasta gamma di piante, proporzionando la estensione ai vari bisogni della Nazione: problema non semplice, ma che certamente nel quadro dello Stato Corporativo troverà la sua chiara soluzione per sciogliere la nostra Italia dal giogo economico dello straniero! A. M.

La situazione vinicola

Il mercato vinicolo è in generale calmo, ed inattivo, con tendenza debole nei prezzi. Ben poche sono le eccezioni a questo poco lieto stato di cose.

Malgrado la necessità del commercio di ricostituire le scorte largamente intaccate durante questi tre mesi di quasi assoluta astensione dagli acquisti, gli affari sono limitati ai rifornimenti strettamente indispensabili.

La situazione potrebbe quindi radicalmente cambiare se, come vi sono fondate ragioni di sperare, potranno essere realizzati prontamente i provvedimenti richiesti dall'on. Capri-Cruciani, Presidente della Federazione nazionale dei Consorzi per la viticoltura, nel suo recente discorso alla Camera e sollecitati dall'assemblea dei Presidenti dei Consorzi provinciali per la viticoltura tenutasi nei giorni scorsi a Palazzo Margherita.

Nelle località più calde e meglio esposte si è iniziato il germogliamento delle viti in buone condizioni.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

Con il Giornale radio sportivo saranno date notizie della Coppa delle Mille Miglia, degli incontri di calcio Italia-Svizzera A e B e del Giro di Toscana.

9.20-9.30: Spiegazione del Vangelo: (Milano): P. Cassiano Gagliardi; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Bolzano): Don Francesco Renzi.

9,50 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (P. Petazzi).

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12: Conversazione Quaresimale di P. V. Facchinetti: «Le nostre idealità: La Patria - La nostra devozione».

12.30: Pianista Renato Russo.

15: Radiocronaca da Zurigo dell'incontro internazionale di Calcio Svizzera A-Italia A.

20.35: Concerto della Scuola di canto corale di voci bianche dell'E.I.A.R., eseguito da allievi delle Scuole Elementari «Ferrante Aporti e Leone Fontana» di Torino, istruiti e diretti dal M.o Achille Consoli.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

17: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze: Concerto sinfonico diretto dal Maestro Vittorio Gui.

19.25: Trasmissione di canzoni.

22.15: Concerto di musica da camera. Violoncellista Adolfo Fantini. Pianista Germano Arnaldi.

LA RADIO DI DOMANI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11.30: Orchestra da camera.

13.20: Orchestra Ambrosiana.

17.15: Trasmissione dal Teatro della Quirinetta di Roma: Quarto concerto di primavera con il concorso del M.o Issay Dobrowen, del M.o Ildebrando Pizzetti e del baritono Giuseppe De Luca.

17.15-17.55 (Trieste): Concerto della pianista Ilse Matisek e della violinista Laura Razza.

20.35: Concerto orchestrale e vocale diretto dal M.o Fernando Previtali con il concorso dle soprano Lina Pagliughi e del tenore Enzo De Muro Lomanto.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

13.20 (Roma-Napoli): Orchestra Ambrosiana.

17,15: Concerto strumentale e vocale.

21.15: Folclore tripolino: Dischi incisi dalla «Cetra» a cura dell'Ente Radio Rurale e illustrati da Lando Ambrosini direttore dell'Ente.

La radio nella Settimana Santa

Durante la Settimana Santa saranno diffusi alcuni concerti dedicati alla musica religiosa. Segnaliamo così un «Concerto di musica sacra» diretto dal M.o Previtali, giovedì 9 per gli ascoltatori del Gruppo Roma, alle ore 20,35, ed un concerto corale del Coro di Santa Cecilia diretto dal M.o Bonaventura Somma, nella sera del venerdì Santo per il Gruppo Roma, comprendente le più elevate composizioni sacre dei nostri grandi maestri del passato.

La sera del Venerdì Santo, inoltre, alle ore 22.15 per gli ascoltatori del Gruppo Torino il M.o Ulisse Matthey, eseguirà uno scelto programma di musica organistica. Anche questo concerto è improntato naturalmente alla più austera religiosità, per cui gli ascoltatori potranno ricordare, in pia meditazione il Divino sacrificio del Redentore.

Il M.o Matthey eseguirà infatti due composizioni di Ravanello, una che ricorda la «Maddalena e il Divin Giardiniere», l'altra è un espressivo canto ispirato al Sacrificio di Gesù. Un'altra interessante composizione compresa nel programma è la «Evocazione alla Cappella Sistina» di Liszt, elaborata sopra i temi del «Miserere» di Allegri, quel famoso «Miserere» del quale si racconta fu trascritto a memoria da Mozart dopo averlo ascoltato una volta sola.

Gli autori antichi sono rappresentati nel programma da una «Partita sopra Gesù, mio amore» di G. Walter (1684-1748 e da un «Preludio e fuga» di Bach. Il Concerto si conclude con un «Canone» di Schumann e il «Preludio della passione» di don Lorenzo Perosi.

Il barometro della salute

è l'intestino; se esso funziona regolarmente svelenando l'organismo di tutti i suoi detriti e le impurità, l'indice segnerà tempo bello; in caso contrario si potrà arrivare fino alla tempesta. Esiste un mezzo facile, economico e sicuro per mantenere pervio l'intestino. Basta prendere alla sera prima di coricarsi (anche subito dopo il pranzo) due pastiglie di Euchessina, ed otterrete senza il minimo disturbo, il più favorevole e benefico effetto. Con questa semplice precauzione per mantenere pulito il tubo gastro-enterico, Voi vedrete costantemente bello all'orizzonte.

(Aut. Pref. Torino N. 0086-2)

CROFF

Casa **Italiana** fondata nell'anno 1893
Capitale L. 3.000.000 int. versato

MILANO - ROMA - GENOVA
NAPOLI - PALERMO

Il più VASTO ASSORTIMENTO
CLASSICO E MODERNO

STOFFE PER MOBILI
TAPPEZZERIE
TENDERIE
TAPPETI
TAPPETI PERSIANI e CINESI

BOLOGNA
Via Rizzoli N. 34
Telefono 26-501

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA». Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Vari — Occasioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

ORO, argento, gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo, Bologna. (01027)

LE VETRINE «QUI» (Quadro utili indicazioni Amministrazione Via Albani 13) offrono alle migliori condizioni la più efficace pubblicità nelle principali strade di Bologna. (01018)

"SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA,,
FRA CATTOLICI VICENTINI
CASA EDITRICE PONTIFICIA E VESCOVILE
VICENZA - Via Vescovado N. 1 - VICENZA

LE MIGLIORI EDIZIONI
per la istruzione liturgica
DEL POPOLO ITALIANO

Preferite per la loro aderenza alla mentalità dei fedeli, per la concisa e chiara semplicità delle note illustrative, per la bellezza, eleganza, signorilità della edizione, per la comodità del formato, per la economia del prezzo.

"IL MESSALE QUOTIDIANO IDEALE,,

perchè pratico e maneggevole
NON TEME CONFRONTI
Circa 1800 pagine di stampa
racchiuse in piccolissima mole

ABATE EMAN.LE CARONTI

MESSALE QUOTIDIANO

E' l'eleganza signorile
che trionfa
della grossolanità

E LA VINCE ANCHE DAL LATO DELL'ECONOMIA

ECCONE LA PROVA SCHIACCIANTE!

PREZZI della edizione in carta indiana, testo in nero, caratteri chiarissimi.

1. Legatura tela inglese, taglio rosso lucido, capitelli e 5 segnacoli seta con busta fles. (tanto nel col. nero o marron) **L. 18,—**
2. Legatura come sopra ma con fogli oro (tanto nel colore nero o marron) » 20,—
3. Legatura pelle zigrino prima qualità, fogli rossi, capitelli e segnacoli seta, busta flessibile (tanto nel colore nero o marron) » 20,—
4. Legatura pelle zigrino prima qualità, fogli oro, capitelli e segnacoli seta, busta flessibile (tanto nel colore nero o marron) » 30,—
5. Legatura in pelle rosso cupo pressata, tutto come sopra » 32,—
6. Legatura pelle vera capra (marocchino) tutto come sopra (colore nero o marron) » 40,—
7. Legatura pelle fantasia, busta flessibile con ribalta a bottone, fogli oro » 45,—
8. Legatura pelle uso bulgaro flessibile, busta flessibile, capitelli e segnacoli seta, fogli oro » 45,—
9. Legatura pelle vero bulgaro fles., fogli oro con astuccio » 70,—
10. Legatura pelle vero bulgaro cartonato, fogli oro con astuc. » 70,—
11. Legatura cuoio uso antico, taglio oro bugnato, con astuc. » 80,—
12. **Legatura speciale Vitello scuro soffice, taglio oro » 50,—**

Edizione speciale con contorno rosso ad ogni pagina in vendita con aumento di sole Lire 5,— per copia sui prezzi suindicati.

IL PICCOLO MESSALE PER LA GIOVENTU'

E' UN VERO GIOIELLO
PER L'ISTRUZIONE EUCARISTICA
DEI GIOVANI

ABATE EMAN.LE CARONTI

PICCOLO MESSALE
PER LA GIOVENTU'
COL VESPERALE FESTIVO

Presentato da S. Em. il Card. SCHUSTER
Arcivescovo di Milano

SERVE PER ASSISTERE
DURANTE L'ANNO LITURGICO
A 210 MESSE

CIOE' PIU' DEL DOPPIO DI QUALUNQUE "MESSALE FESTIVO,,
"ED E' IL PIU' ECONOMICO,,

1. Legatura tela inglese (nei colori nero o marron) taglio rosso lucido, capitelli e segnacoli, busta flessibile . L. 8,—
2. Legatura come sopra ma con fogli oro (colore nerro o marron) busta flessibile » 10,—
3. Legatura pelle zigrino (colore nero o marron) fogli rossi, capitelli e segnacoli seta, busta flessibile » 18,—
4. Legatura pelle zigrino (colore nero o marron) fogli oro, capitelli e segnacoli seta, busta flessibile » 20,—
5. Legatura in pelle rosso cupo pressata, tutto come sopra » 20,—
6. Legatura pelle vera capra (marocchino) colore nero o marron, tutto come sopra » 26,—
7. Legatura pelle fantasia, busta flessibile con ribalta a bottone, fogli oro » 30,—
8. Legatura pelle uso bulgaro flessibile, busta flessibile con ribalta a bottone, fogli oro » 30,—
9. Legatura pelle vero bulg. flessibile, fogli oro con astuccio » 50,—
10. Legatura pelle vero bulgaro cartonato, fogli oro con astuc. » 50,—
11. Legatura cuoio uso antico, taglio oro bugnato, con astuc. » 55,—
12. **Legatura speciale vitello scuro soffice, taglio oro » 25,—**

UN DONO GRADITO ALLE SPOSE ITALIANE

D. Emanuele Caronti - O. S. B.
Abate di S. Giovanni Evangelista - Parma

Il Libro della Sposa Cristiana

con presentazione di S. Em. il Card. D. Minoretti, Arcivescovo di Genova

Edizione elegantissima in 24 allungato, pagine 544, stampa a caratteri chiari, con contorno rosso ad ogni pagina.

Prezzi di vendita nelle varie legature:

1. Tela taglio rosso lucido, girello, segnapagine seta, titolo oro sul dorso e sul piano, busta a soff. L. 4,50
2. Legatura come sopra ma col taglio oro, busta soff. » 6,—
3. Celluloide avorio, fregi e fogli oro » 8,50
4. Pelle flessibile » 10,—
5. Pelle cuscinetto » 11,—
6. Uso madreperla, medaglia » 12,—
7. Cuoio flessibile, ornati a secco in rilievo, titolo e taglio oro » 14,—
8. Uso bulgaro contornato filo e taglio oro » 15,—
9. Pelle cuscinetto placca oro piena id. id. » 18,—
10. Capra filo e controcosta oro id. id. » 18,—
11. Pelle uso portafoglio, risguardi seta id. id. » 25,—
12. Cuoio uso antico, taglio oro cesellato, legatura (finissima) » 30,—

SPOSE ECCO IL VOSTRO LIBRO

Indirizzare ordinazioni alla:

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA: Casella Post. 159 VICENZA

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

Diario Sacro

Domenica delle Palme

La liturgia ecclesiastica assume in questi giorni un aspetto di commovente solennità per la rievocazione suggestiva del mistero della Passione di Gesù.

Tutte le funzioni religiose, nel loro eloquente significato, sono ispirate a questo dramma grandioso, che rivive nei cuori attraverso i sentimenti di fede e di amore suscitati dalle cerimonie liturgiche e dai canti sacri.

L'odierna domenica, che segna l'inizio della Settimana Santa, è caratterizzata dalla benedizione delle palme di olivo che precede la Messa solenne. La cerimonia vuole rievocare l'entrata solenne di Gesù a Gerusalemme nei giorni che precedettero la sua passione e morte. Allora fu accolto dal popolo osannante, che lo acclamava agitando rami di olivo e palme come un re trionfatore. Il fatto è ricordato dal brano di Vangelo che viene cantato durante la cerimonia della benedizione.

La processione che segue la benedizione è un inno di gloria a Gesù: «hosanna» al Figlio di David!....

E' il trionfo di un'ora! Verranno poi i tristi giorni del «crucifige»!

Ed ecco nella Messa che viene celebrata immediatamente dopo la processione, la lettura o il canto del «Passio» richiama la storia evangelica della Passione, dall'ultima cena di Gesù con gli Apostoli, fino alla sua sepoltura dopo la morte in Croce.

Sarà questo poi il pensiero dominante di tutti i giorni seguenti, fino al prorompere improvviso dell'alleluia pasquale.

* * *

A Udine, nella S. Metropolitana, la funzione solenne avrà inizio alle ore 10, e vi parteciperà S. E. Mons. Arcivescovo, il quale benedirà le palme di olivo e quindi assisterà alla S. Messa solenne.

Alla Messa, la cantoria della Metropolitana eseguirà la messa in onore della S. Sindone a 4 voci pari del Mitterer, il Passio a tre voci del Quadflieg e il mottetto «O bone Iesu» a 4 voci del Palestrina.

Dopo la Messa avrà inizio la solenne Esposizione delle 40 ore. Nel pomeriggio, alle ore 18 vi sarà l'ora solenne di adorazione con discorso del quaresimalista prof. don Masotti.

Programma di religione per i Capisquadra e Capomanipolo

La « Rivista Diocesana » pubblica:

« Il programma di Religione, per gli organizzati che frequentano i corsi di preparazione all' esame di caposquadra e di capomanipolo, è il seguente:

Nozioni sui principali avvenimenti dell'Antico Testamento;

La vita e gli insegnamenti di Gesù Cristo;

Nozioni sullo sviluppo del Cristianesito attraverso i secoli;

Nozioni sulla storia della Chiesa con particolare riguardo all'Italia;

Nozioni sui comandamenti di Dio e sui precetti della Chiesa.

Va da sè che i preposti all'insegnamento di tale disciplina dovranno dare svolgimento dei diversi argomenti in forma consona all'età ed alla coltura degli organizzati che si devono istruire ».

Sistemazione di confini parrocchiali

Con recente decreto Arcivescovile la Frazione di Vallemontana, fino adesso appartenente alla Parrocchia di Torlano, è stata aggregata alla Pieve di Nimis.

Sacra ordinazione

Sabato 28 marzo, S. E. mons. Arcivescovo, nella chiesa del Seminario, conferiva: la S. Tonsura ad un Seminarista; i due primi Ordini Minori ad un Chierico; i due ultimi Ordini Minori a sette; il S. Suddiaconato ad uno ed il S. Diaconato a nove.

Scuola di Cultura Cattolica "Spiritismo,,

Questa sera, alle ore 20,30, e non alle ore 18 come era stato annunziato, nella sala di via Treppo, l'illustrissimo mons. dott. prof. G. Drigani, insegnante di Teologia dogmatica nel nostro Seminario, parlerà dello « Spiritismo ».

L'argomento è importante in Scienza, in Religione ed è di vivissimo interesse comune. Mons. Drigani ci dirà la certa parola della Religione e l'ultima parola della Scienza.

Con questa conferenza termina il corso 1935-36. La chiusura sarà fatta con la presenza e l'alta parola di S. E. mons. Arcivescovo.

Congregazione Terzo Ordine Francescano

Oggi domenica la nostra Congregazione celebrerà il 60.o di professione al Terzo Ordine del S. Padre Papa Pio XI.

Alle ore 7 S. Messa con cantici e Comunione Generale.

Alle ore 17 Conferenza.

I terziari e le terziarie non mancheranno, con la loro presenza, di dimostrare il loro amore per il Santo Padre.

Treni festivi sulla Udine-S. Daniele

Oggi domenica la Tramvia S. Daniele oltre i treni ordinari effettuerà i treni festivi applicando la tariffa speciale ridotta del 50 per cento da Udine per S. Daniele valevole l'intera giornata o nel pomeriggio da e per tutte le stazioni della linea ad Udine.

Orario: Partenze da Udine: ore 7, 9.25, 12, 14, 16.20, 19.20. Partenze da S. Daniele: ore 6.30, 8.10, 10.45, 13.30, 16.30, 18.

Per l'VIII censimento

Le direttive impartite da S. E. il Prefetto

Cominciando da Udine, si sono iniziate le riunioni di Podestà, segretari comunali, dirigenti degli uffici comunali e ufficiali di censimento, indette da S. E. il Prefetto in undici zone della Provincia per coordinare le direttive da seguire nelle operazioni dell'VIII Censimento generale della popolazione.

All'adunanza tenuta nella nostra città nella sala del Lionello sono intervenuti S. E. il Prefetto, il Capo di Gabinetto, il Consigliere Noker e gli ispettori delle undici Zone.

S. E. il Prefetto, premessa la particolare importanza che oggi assume il Censimento generale della popolazione per cui Podestà e personale municipale devono ritenersi mobilitati allo scopo di dedicarvi costantemente ogni cura, la maggiore diligenza, precisione e puntualità, ha impartito disposizioni di massima e chiariti i punti basilari del lavoro da svolgere, dichiarandosi fiducioso che il Friuli, anche in questa occasione, darà prova di saper adempiere in pieno al suo dovere.

Quindi, ha invitato l'ispettore della zona a spiegare dettagliatamente il procedimento delle operazioni e le disposizioni tassative da osservare.

Gli intervenuti hanno rivolto domande di chiarimenti che sono stati dati dall'ispettore.

L'inizio della campagna antitubercolare

La cerimonia inaugurale

Ieri sera alle 18.30 nel salone del Palazzo della Provincia, si è svolta la cerimonia inaugurale della Campagna antitubercolare dell' anno XIV.

Facevano gli onori di casa il Preside della Provincia quale Presidente del Consorzio Provinciale antitubercolare col segretario generale comm. Zanon e S. E. il sen. Elio Morpurgo quale Presidente del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana. Erano presenti S. E. il Prefetto, i rappresentanti di S. E. l'Arcivescovo, del Comandante il Corpo d'Armata, del Segretario Federale, la Segretaria Provinciale dei Fasci femminili, la Presidente delle Dame Infermiere con numerose Crocerossine, ed altre autorità e notabilità.

S. E. il Prefetto ha consegnato i premi agli Enti che hanno maggiormente contribuito al successo delle manifestazioni antitubercolari nel decorso anno XIII.

Ha parlato quindi ascoltatissimo ed applaudito il prof. dott. Angelo Lurà del Sanatorio « Belfiore » di Mantova.

Fiera Cavalli di San Giorgio 23 aprile 1936 XIV

Il vice Podestà ha convocato ieri in Municipio, il Comitato esecutivo della Fiera cavalli di San Giorgio che si terrà in Braida Bassi giovedì 23 corrente. Sono stati fissati i criteri informatori circa le modalità da seguirsi nella iscrizione cavalli da parte dei direttori di stazioni ippiche ai quali dovranno rivolgersi gli allevatori per poter ammettere gli animali alla Mostra concorso a premio. E' stato preso atto, con compiacimento, che, quest'anno, per la prima volta, il Ministero dell'Agricoltura ha dato il suo consenso al programma proposto ed ha pure concesso un contributo per la premiazione.

Il Ministero della Guerra ha inoltre autorizzato l'intervento alla Fiera della Commissione militare di acquisto. Daremo prossimamente il programma completo della Fiera.

Rateizzazione canoni d'abbonamento radioaudizioni

Il Sindacato Fascista Pubblici Esercizi comunica essere consentita agli esercenti che detengono un apparecchio radio, la rateizzazione del pagamento del canone d'abbonamento per le radioaudizioni in due rate semestrali: la prima con scadenza al 1.o gennaio, la seconda al 1.o luglio.

Si fa presente al riguardo che gli esercenti che si avvarranno di tale facilitazione corrisponderanno però il rispettivo canone maggiorato del 6 per cento, e per l'eventuale ritardato pagamento della seconda rata semestrale, gli esercenti dovranno soddisfare l' interesse di mora del 5 per cento, a partire dal 6 luglio.

Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia del Carmine) sono pervenute le seguenti offerte:

D. L. G. L. 5. In memoria di Rodolfo de Cesco Giacomo Tabacchi L. 10. Cav. Umberto Reiatti L. 10. Leonildo Tabacchi L. 10. In memoria di Giuseppe Bonanni la Famiglia Gianfranceschi L. 10.

Damine della Carità: N. N. in memoria di Rodolfo de Cesco L. 5. Maria Bodini in memoria di Giuseppe Bonanni L. 10.

Antonio Bernardis in memoria di Caterina Novelli L. 10; Maria e Luigi Bonanni per onorare la memoria del loro Genitore offrono L. 300 per i poveri della Soc. S. Vincenzo, Dame e Damine della Carità.

In memoria di Rodolfo De Cesco, colte fra gli impiegati della Cassa di Risparmio e dell'Esattoria L. 228; fra gli amici del figlio Francesco L. 80.

In memoria di Caterina Novelli, Domenico Plaino L. 10.

La Famiglia Franzolini fu Antonio in memoria di Rodolfo De Cesco L. 20.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
del 4 aprile

NATI	1
MORTI	3
MATRIMONI	0
PUBBL. DI MATRIMONIO	2

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio. — Polizio Antonio ragioniere con Grillo Angelina civile; Noale Lino, decoratore, con Bergamin Onelia, casalinga.

Morti. — Biancuzzi Angelo fu Giovanni di anni 56, contadino; Del Frate Giovanni fu Angelo di anni 72, fornaciaio; Viola Arturo fu Francesco di anni 47 pompiere; Bicelti Armando di anni 1.

Sul lavoro

L'operaio Ermes Schiffo di Luigi di anni 22 da Campoformido, mentre lavorava riportò una ferita da taglio con lesione dei tendini dell'indice sinistro. E' stato accolto all'ospedale civile e giudicato guaribile in 15 giorni.

Infanzia disgraziata

Il bambino di 16 mesi Pierino Tristano giocando con un pezzo di vetro si produsse alla mano sinistra una ferita da taglio guaribile in venti giorni.

La bambina di tre anni Flavia Rizzolato, abitante in via Portanova, cadendo riportò al naso una ferita guaribile in dieci giorni.

Cadendo dalla bicicletta

I facchino Antonio Rossi, fu Giuseppe, abitante in via Grazzano mentre attraversava, in bicicletta, il mercato coperto in via Volturno causa i residui degli erbaggi slittava e riportava la distorsione del piede destro. All'ospedale civile veniva giudicato guaribile in 15 giorni.

Mercati della settimana

Lunedì: Aquileia, Azzano X, Palmanova, Spilimbergo.

Martedì 7: Codroipo, Mortegliano.

Mercoledì 8: Casarsa.

Giovedì 9: Flaibano, Maiano.

Venerdì 10: Aidussina, Tarcento.

Sabato 11: Cividale, Pordenone.

Farmacie di turno

Oggi domenica e nel corso della settimana presteranno servizio di turno le seguenti farmacie cittadine:

Beltrame, piazza V. E. II; Colutta, piazza Garibaldi; Comessatti, via Mazzini.

Trattoria comunale

Mattina: Pasta al sugo, pastina in brodo, arrosto di vitello, contorni. — Sera: chiusa.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 12; alle ore otto, 13; massima nel pomeriggio 17. Pressione atmosferica 756; umidità relativa dell'aria 99. Cielo coperto.

Cronaca in breve

Col solito sistema del bastone uncinato, ignoti ladri hanno rubato dalla cantina del sagrestano della chiesa di S. Gottardo in via Cividale, Giuseppe Zonch, 25 chilogrammi di salami e 13 di cotichini.

Perchè ubbriaco e sprovvisto di documenti è stato arrestato certo Pietro Modotti di G. B. di anni 44.

E' stato accolto all'Ospedale civile e dichiarato guaribile in un mese il ventiquattrenne Gino Degano di Fabio, Pasian di Prato, il quale cadendo aveva riportato la frattura del braccio sinistro.

Per furto di un bel vestito della padrona, signora Giuseppina Guatti, è stata arrestata la domestica Dorina Valent di anni 21.

DALLA PROVINCIA

CAMPEGLIO

Festa degli alberi

I bimbi delle nostre Scuole, accompagnati dalle signore Maestre, anche quest'anno hanno dato impianto ad un bel quantitativo di piantine di pioppo, lungo il percorso della strada montana Campeglio-Colloredo di Soffumbergo: ed ora speriamo che dette piantine abbiano ad essere rispettate e che non abbiano ad avere la fine che dei vandali fecero fare ad una buona parte di quelle che vennero impiantate negli anni decorsi.

Per la frutticoltura

Il sig. Presidente della locale Sezione ex Combattenti cav. Giorgio Orlandi ottenne dal Comando della Milizia forestale 800 piante di ciliegio, 200 di noce ed 800 di castagno perchè sieno distribuiti gratuitamente, per ripopolare le nostre colline di piante fruttifere; così ancora un bel quantitativo di piante di cipressi onde con saggia distribuzione di impianto, ingentilire ognor più l'aspetto panoramico delle nostre posizioni.

Povera donna!

Una vecchietta, certa Scandino Lucia, di 72 anni, era andata al lavoro nel campicello sito nella conca di Canale S. Rocco. Alla sera non essendo ritornata a casa per la cena, i famigliari si posero alla ricerca e la trovarono stesa a terra, immobile, colpita da paralisi.

REANA DEL ROIALE

Varie

Domenica u. s., in occasione della prima Comunione di un buon gruppo di bambini, si volle ricordare in modo speciale tutti gli assenti, ma particolarmente i soldati ed operai che sono in A. O. Perciò tutti gli iscritti all'A. C. al completo, con inoltre molti altri parrocchiani, si accostarono al Banchetto Eucaristico. Alle S. Funzioni, rese per la circostanza più solenni, prediche di spiegazione dell' odierna manifestazione di pietà verso i piccoli della prima Comunione per un ricordo particolare verso gli assenti che sono a servire la Patria in Africa Orientale.

* * *

Per onorare la memoria del compianto Renato Auzil, un gruppo di persone, amici e conoscenti, raccolsero la somma di L. 27,10.

FAGAGNA

XXV di Apostolato

La buona Suor Maria Bambina Fossati, che fin dal 1912 prodiga tutto il suo cuore e la sua squisita intelligenza ai bambini, ai giovani e vecchi di Fagagna, ha festeggiato il suo 25.o di Religione e di apostolato. Con slancio affettuoso e riconoscente grandi e piccini han voluto dimostrare il loro affimo grato, il loro augurio con fiori, lettere, doni e sopratutto con preghiere. Mons. Florit le ha ottenuto da Roma la Benedizione del S. Padre. Nella Cappellina parata a festa, celebrante il Rev. sig. Parroco, dolci voci giovanili cantarono inni di gioia, voti di bene.

Nel pomeriggio i piccini dell'Asilo diedero un grazioso trattenimento in onore della buona Suora.

A onde corte

A MORTEGLIANO il sig. Franco Lucis, presidente del locale Comitato dell'O. N. B. è stato nominato vice Podestà. Rallegramenti.

A TRIVIGNANO Autorità ed amici hanno porto un vibrante saluto augurale al cav. conte Alessandro Manin che parte per l'Africa Orientale.

A PASIAN DI PRATO il fascista Luigi Cuttini è stato incaricato della temporanea reggenza del Fascio locale in sostituzione del fascista Teodoro Fantini dimessosi per motivi professionali.

A SACILE il fascista Dario Chiaradia è stato incaricato della reggenza del Fascio locale in sostituzione del fascista Mario Viotti dimessosi per motivi di salute.

A POZZUOLO il fascista cav. Francesco Bierti è stato incaricato della temporanea reggenza del Fascio locale in sostituzione del fascista Giuseppe Gori, dimessosi per motivi professionali.

DALLA CARNIA

PAULARO

Una novità

La nuova Cappella della Madonna di Lourdes, di facile accesso a tutte le frazioni della parrocchia, ha dato la possibilità di istituire finalmente anche a Paularo la Esposizione delle SS. 40 Ore. Ha avuto luogo dal 27 al 29 marzo.

Offerta pro Cappella

N.N. L. 3500; Scala Eleonora Sgardello 6; Dal Negro Antonio dall'A. O. 50; N. N. dall'A. O. 25; Spiz Ester 5. Il rev.mo Parroco ringrazia sentitamente i generosi oblatori.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio corrispondenza e pubblicità PORTOGRUARO: Via Seminario 26 tel. 14 PORDENONE: Via Castello 4, tel. 3-32

Portogruaro

La Quaranta ore di Adorazione

Come negli anni passati, anche quest'anno, in Duomo, a cominciare da domenica, subito dopo la Messa solenne, avranno inizio le Quaranta Ore di Adorazione a Gesù nell'Eucarestia.

Diamo qui l'orario e i nomi degli adoratori:

Domenica delle Palme: Ore 12-13 Le tre Associazioni Giovanili Femminili di Azione Cattolica; ore 13-14 Co. A. Alba della Frattina; ore 14-15 i tre Gruppi cittadini delle Donne di Azione Cattolica; ore 15-16 Predica; ore 16-17 Vesperi; ore 17-18 Confraternita SS.mo Sacramento; ore 18-19 Ass. Giov. « Silvio Pellico »; ore 19-20 S. E. mons. Vescovo e Rev.mo Capitolo.

Lunedì Santo — Ore 6-7 Falegnami e muratori della città - Collesell Lucia; ore 7-8 Gruppo di Donne; ore 8-9 Puppulin Maria; ore 9-10 Favorlin Antonietta; ore 10-11 Adoratrici; ore 11-12 Piccole Italiane e Scuole Elementari Femminili; ore 12-13 le tre Associazioni Giov. Femm. di Azione Cattolica; ore 13-14 I dipendenti del Commercio; ore 14-15 Figlie di Maria di S. Nicolò; ore 15-16 Parrocchia di S. Agnese; ore 16-17 Collegio Vescovile « G. Marconi »; ore 17-18 Cucitrici della città; ore 18-19 Filandiere; ore 19-20 S. E. mons. Vescovo e Rev.mo Capitolo.

Martedì Santo — Ore 6-7 Marinai e terziari; ore 7-8 Gruppo Donne - Bittolo Bon Giuseppe; ore 8-9 Casa di Ricovero; ore 9-10 Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli e Donne Fasciste; ore 10-11 Asilo Infantile; ore 11-12 Balilla e Scuole Elementari Maschili; ore 12-13 le tre Associazioni Giov. Femm. cittadine di Azione Cattolica; ore 13-14 Banca Cattolica - Bittolo Bon Antonietta; ore 14-15 Scuola di Lavoro Femminile; ore 15-16 Apostolato della Preghiera; ore 16-17 Domestiche; ore 17-18 Impiegati; ore 18-19 Parrocchia di San Nicolò; ore 19-20 S. E. mons. Vescovo e Rev.mo Capitolo.

Mercoledì Santo — Ore 6-7 Fabbri, meccanici e autisti; ore 7-8 Operai Fabbrica Perfosfati; ore 8-9 Famiglia Vianello; ore 9-10 Agricoltori; ore 10-11 Confraternita della Addolorata. Chiusa.

Un nuovo padiglione

Per rendere più decoroso e suggestivo l'addobbo del trono dove Gesù nell'Eucarestia verrà esposto per l'adorazione delle quaranta ore, con gesto degno d'elogio, le donne della città hanno offerto un nuovo, magnifico padiglione, che sarà collocato dietro il trono, all'Altar Maggiore. Il lavoro, magnificamente riuscito, fatto su tessuto di seta e cotone, è stato eseguito dalle Giovani e Donne di Azione Cattolica della città, sotto la direzione della signora Pasquotti.

487.a Legione Avang. Giov. Fasc.

L'altro ieri sono stati convocati i Comandanti dei reparti avanguardisti di: Portogruaro, Concordia, Cinto Coamaggiore, Gruaro, Teglio V., Annone V. e Fossalta, per gli opportuni accordi per la formazione qui a Portogruaro, del Reparto specializzato di Avanguardisti Moschettieri, che potranno essere utilizzati, in caso di bisogno, per la difesa territoriale.

La Ditta
FILIPUTTI - BONUTTI
avverte gli interessati che inaugurerà quanto prima nel suo negozio di
Udine, in Via Paolo Canciani
uno speciale reparto di soli articoli per uso ecclesiastico, con ricchissimo campionario a disposizione per la scelta.

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4 24

Pordenone

L'Arciprete di Pasiano gravemente ferito in un incidente di auto

L'Arciprete di Pasiano di Pordenone, co. Don Vincenzo Perulli di 48 anni, è rimasto, ieri mattina, vittima di un grave incidente automobilistico, successo nei pressi di Meduna di Livenza. Dalle informazioni che abbiamo assunto, il fatto si può ricostruire: Don Perulli, dopo poco le ore 9, ha lasciato Pasiano, al volante della sua automobile che non aveva altre persone a bordo. Il viaggio si effettuava regolarmente fino a Meduna di Livenza. Giunto, alle ore 9.30 nei pressi del ponte di Meduna, un pneumatico della macchina, improvvisamente, scoppiò. L'auto, allo sbalzo, si spostava, di colpo, verso il lato destro della strada andando a sbattere contro un platano e rimanendo incanstrato. Nel terribile cozzo l'Arciprete che, evidentemente, aveva compiuto sforzi disperati per arrestare la macchina e liberarsi, venne lanciato contro il volante e riportò la frattura completa del bacino. Tra i primi accorsi è stato il rev. Parroco di Meduna, don Michele Cecchini.

Il ferito con una automobile che casualmente passava, veniva immediatamente trasportato e ricoverato all'ospedale di Motta, dove i sanitari gli prestavano pronte cure.

Le sue condizioni, nonostante la prognosi riservata, non destano serie preoccupazioni.

La macchina ha riportato gravi danni al motore e alla carrozzeria.

Anche da queste colonne giungano al rev. Arciprete di Pasiano, i nostri voti più fervidi per un completo e sollecito ristabilimento.

Per un disguido postale manchiamo di gran parte delle cronache di Pordenone e Portogruaro nonchè della Diocesi.

Dalla Diocesi

SPILIMBERGO

Beneficenza

Alle Conferenze di S. Vincenzo sono pervenute le seguenti offerte in memoria di Cimatoribus Antonio; la Famiglia Cimatoribus L. 100; Mons. Annibale Giordani, geom. Colautti, Ronzat Giacomo L. 100 ciascuno; Gino Serena, Fam. Barazzutti Giovanni e dott. Fioretti, Paolo Centazzo e Antonio Rosa di Maniago L. 5 ciascuno. La Famiglia Osvaldo De Rosa ha elargito L. 10, la Famiglia Del Pin L. 5.

Alle Dame di Carità, nella stessa occasione: L. 10 ciascuno il dott. Del Bianco e la Famiglia Paveglio lire 100 pervennero alla stessa istituzione da Mons. Arciprete per benefico lasciato dalla compianta signora Stefanelli.

Abbellimenti

Si stanno ultimando i lavori di abbellimento del viale Barbacane ove — tolte le vecchie piante — saranno regolarmente disposti dei tigli uniti un'all'altro da siepe sempreverde.

Anche l'illuminazione elettrica sta per essere definitivamente sistemata in modo più rispondente alle esigenze moderne.

Visita d'arte

Nei giorni scorsi ha visitato il vetusto campanile del nostro Duomo (che nel lato Nord presenta seria minaccia di sgretolamento) per i rilievi del caso, il prof. Piazza della R. Soprintendenza ai Monumenti Nazionali di Trieste. E' stato interessato il Genio Civile per stabilire i necessari restauri.

AVIANO

La Giornata della Madre

In preparazione alla Giornata della Madre, organizzata dal Gruppo parrocchiale Donne di A. C., è stato tenuto in Duomo un triduo di preghiere durante il quale il Rev. Don Pietro Cesca ha pronunciato brevi ma efficaci discorsi. La giornata è stata poi chiusa da una solenne ora di adorazione.

Offerte all'Asilo

Le partecipanti alla Giornata della Madre hanno voluto offrire al nostro Asilo Infantile L. 135. Allo stesso istituto la signora Lucia De Bortoli ha inviato L. 10.

BELLUNO

Predicazione e Quarant'Ore in Cattedrale

La Sacra Missione che il rev. Padre Marcello da Colognola dal 30 p. p. svolge nel Duomo con grande zelo apostolico culminerà nella solenne funzione delle Quarant'Ore.

S. E. Mons. Vescovo, desidera che sia caldamente raccomandata ai fedeli questa pratica santissima delle Quarant'Ore, che si inizia nel pomeriggio della Domenica delle Palme e termina a mezzogiorno del mercoledì santo.

In città nei giorni di domenica, lunedì e martedì santo, nella funzione della sera, i fervorini saranno tenuti dallo stesso Padre Cappuccino. Nell'ora dalle 18 alle 19 del martedì santo interverrà, col Capitolo, Clero e Seminario Gregoriano, S. E. Mons. Vescovo.

Le Associazioni di A. C., le Pie Congregazioni ed altre Organizzazioni Parrocchiali si metteranno a disposizione dei rispettivi Parroci per l'assistenza continua di turno davanti al SS. Sacramento.

Manifestazione di vibrante entusiasmo per la presa di Gondar

Un'imponente corteo di soldati e di cittadini si è snodato ieri sera per le vie principali della Città al canto degli inni della Patria, acclamando al Re, al Duce, al Luogotenente Generale Achille Starace, legato a Belluno fascista da sentimenti di affettuosa, sincera devozione.

Parlarono S. E. il Prefetto e il Segretario Federale per magnificare la grande vittoria del Lago Ascianghi, che ha sbaragliato la famosa guardia imperiale del Negus, e l'occupazione di Gondar, centro vitale della regione, ed ex capitale dell'Impero Etiopico.

Fino a tarda ora la massima animazione regnò in città con analoghe, fervide diramazioni nei teatri e cinema.

Le gravi condizioni dell'Arcivescovo di Treviso

TREVISO, 4

Le condizioni di salute di S. E. Mons. Arcivescovo continuano a permanere gravissime; dopo una notte trascorsa abbastanza bene, nella giornata di ieri Sua Eccellenza è andata ancora aggravandosi, malgrado le sapienti cure del medico curante dott. Camillo Piazza e le premure affettuose dei famigliari.

Verso le ore 10 di ieri mattina è giunto in Episcopio S. E. l'Amministratore Apostolico mons. dott. Carlo Agostini Vescovo di Padova, il quale, dopo una breve visita al venerando infermo, si è intrattenuto in Curia con il Delegato *ad omnia* mons. Vitale Gallina e il cancelliere mons. dott. Silvio Zavan, per il disbrigo degli affari inerenti al suo alto ufficio. S. E. mons. Agostini è ripartito nel pomeriggio per Padova.

Al mattino, alle ore 8, S. E. monsignor Agostini, prima di venire a Treviso, si fermava a Santa Cristina per la cerimonia della consacrazione delle nuove campane. Accolto dal parroco e dalla popolazione esultante, S. E. si recava in chiesa e quindi, rivestito dei paramenti sacri, saliva sulla cella campanaria, per la consacrazione dei bronzi.

La sua partenza ha dato luogo al rinnovarsi della affettuosa dimostrazione di giubilo, da parte del parroco e della popolazione del ridente borgo.

Il Ministro dei Lavori Pubblici a Carrara e a La Spezia

CARRARA, 4

Proveniente da Viareggio il Ministro dei lavori pubblici accompagnato dal presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, dall'ispettore compartimentale del Genio civile per la Toscana e da altri funzionari è giunto ieri a Marina dove è stato ricevuto da S. E. il Prefetto, dal Federale e dalle altre autorità della Provincia. Dopo un sopraluogo alla località «Milanino» e «Torre Fiat» per constatare le condizioni della spiaggia si è intrattenuto al palazzo del Governo dove sono stati discussi i problemi della provincia. Visitato l'Ufficio del Genio Civile si è recato ad Avenza lungo il carrione e il porto di marina di Carrara dove ha preso cognizione delle questioni attinenti al porto stesso e quindi ha fatto una visita alle cave.

Nel pomeriggio ha proseguito per La Spezia dove ha visitato gli uffici del genio civile, le costruzioni ferroviarie, i lavori in corso del porto mercantile sul colle dei Cappuccini ove sorgerà la cattedrale.

Campioni di pugilato ricevuti dall'on. Serena

ROMA, 4 pom.

Il Vice-Segretario del P. N. F. On. Serena, reggente il C.O.N.I. ha ricevuto, presentati dal Presidente della Federazione Pugilistica italiana, i pugili Matta, Gavino, Belmonte, Giulio, Fabriani Antonio, Rea Natale, Pittori Umberto, Gilberti Carlo, Musina Luigi, Paoletti Nino, che hanno conquistato il titolo di campione italiano delle rispettive categorie elogiandoli per la vittoria conseguita ed invitandoli a perseverare in vista delle prossime olimpiadi.

TRIESTE

Riunione per la perequazione dei prezzi

Oggi, alle ore 10, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento avrà luogo una riunione interprovinciale per la perequazione dei prezzi. Alla riunione, che sarà presieduta dall'on. Malusardi interverranno i Federali di Gorizia, Pola e Zara e i vice segretari Federali di Fiume, Trieste e Udine.

VI campagna antitubercolare

Alle 19,30 ebbe luogo in Sala del Littorio l'inaugurazione della VI Campagna antitubercolare con l'intervento delle autorità cittadine. Parlò l'avv. Piero Pieri, presidente del Consorzio antitubercolare.

Oggi, le gentili signore e signorine del Comitato organizzativo inizieranno l'offerta del simbolico fiore, negli uffici pubblici e privati, preso Enti e ditte, e non vi è dubbio che ese troveranno ovunque cordiale accoglienza e generoso consenso all'umanitario loro appello.

Movimento demografico

Durante il mese di marzo si è avuto il seguente movimento demografico:

Matrimoni 136; nati vivi 355; partoriti morti 4; morti 324.

Concerto del Quartetto Kolisch

Lunedì, in Sala del Littorio, avrà luogo il 16.o concerto della Società dei Concerti con il celebre Quartetto ad archi Kolisch. La vendita dei posti si inizia domani alla Biglietteria Centrale.

GORIZIA

Settimana Santa in Metropolitana

Domenica delle Palme: Messe piane ogni ora dalle 6 alle 9; ore 9 recita delle Ore canoniche; ore 9.30: benedizione solenne dell'Olivo. Processione attorno al Duomo cui segue la Messa solenne con assistenza pontificale. Alle 11.30 Messa ultima. Alle 16: Vespero, Compieta e Mattutino, Discorso, Esposizione del Ss. Sacramento, Miserere.

Lunedì e Martedì Santo: ore 6 Esposizione del Ss. Sacramento per tutto il giorno; Messe fino alle 9. Alle 17: Coro; alle 19 discorso e canto del Miserere.

Conferenze pasquali per professionisti

Tutti i professionisti di Gorizia sono invitati a tre brevi conferenze religiose atte a disporre l'anima alla letizia pasquale ed all'incontro con Gesù, Buon Pastore, nei SS. Sacramenti.

Queste verranno tenute Lunedì - Martedì - Mercoledì (6-8 corrente) alle ore 20.30 precise, nella Cappella del S. Cuore (Via Lombroso 20) per l'occasione riservata ai soli uomini. Sarà oratore il Rev. Padre Carlo Giacon S. J. Professore dell'Istituto Filosofico «Aloisianum».

La chiusura del corso avrà luogo la mattina del Giovedì Santo con una Messa particolare e riservata che per speciale concessione di S. A. il Principe Arcivescovo, verrà celebrata nella stessa Cappella del S. Cuore alle ore 7. Verrà data così opportunità per la S. Comunione Pasquale.

Nella Parrocchia di Piazzutta

In preparazione alla Santa Pasqua verrà tenuto nei giorni 6, 7 e 8 aprile un sacro triduo sostenuto dal valente oratore Padre Luigi Asson O. F. M.

Ore 19,15, recita del S. Rosario, quindi discorso, breve funzione Eucaristica.

Giovedì Santo, ore 6,30 S. Messa con Comunione Generale.

Stazioni Quaresimali

In quest'ultima settimana della S. Quaresima le Stazioni indette da S. A. Rev.ma il Principe Arcivescovo avranno luogo: lunedì santo 6 corr. a S. Pietro di Gorizia con funzione di chiusura alle ore 18; mercoledì santo 8 corr. nella chiesa Metropolitana alle ore 18,30.

La Settimana Santa ai Cappuccini

Orario delle Funzioni:

Domenica delle Palme: Benedizione dell'olivo alla Messa delle ore 7; ore 18 «Via Crucis, predica e Benedizione.

Mercoledì - Giovedì - Venerdì sera ore 6.15 «Mattutino delle tenebre».

Giovedì Santo ore 7.30 Messa solenne con Comunione. (Per comodità dei fedeli sarà distribuita la S. Comunione alle ore 6).

Venerdì Santo ore 6.30 Messa dei Presantificati. Ore 15 «Via Crucis» solenne. Predica della Passione.

Sabato Santo ore 6.30 Inizio delle funzioni liturgiche: benedizione del fuoco, del cero pasquale ecc. poi verso le 7.45 Messa solenne cantata.

Alla sera ore 7.30 Solenne processione del «Resurrexit» col seguente percorso: Via Duca d'Aosta, Randaccio, Piazza Bertolini, Via Codelli, XXIV maggio. (Si raccomanda di addobbare le case al passaggio della Processione).

Sacre Immagini destinate ai combattenti

NAPOLI, 4

Ieri è partita per l'Africa Orientale la nave *Vienna* con a bordo uomini di truppa. Sulla nave sono stati imbarcati tre quadri riproducenti rispettivamente la *Madonna di Montenero*, inviata dal Dopolavoro Sgarallini, di cui è presidente S. E. Costanzo Ciano alla squadriglia « La Disperata »; la *Madonna di Montenero*, inviata dal Fascio di Firenze alla Sezione di combattenti toscani, e *Sant'Antonio* di Afragola, destinato ad una chiesa in A. O.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *Direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XLI - N. 89

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 5 Aprile 1936

LA QUESTIONE RENANA E LA PACE EUROPEA

Flandin oppone a quello di Hitler un nuovo piano "costruttivo,,

PARIGI, 4 pom.

Nella conferenza di ieri al Quai d'Orsay gli Ambasciatori di Francia a Berlino, Roma, Londra e Bruxelles hanno successivamente presentato una esposizione della situazione politica tale quale è giunta dopo l'iniziativa tedesca del 7 marzo nei Paesi in cui sono rispettivamente accreditati.

Un'informazione dell'Agenzia *Havas* dice che il Governo è dunque ormai in grado di definire con conoscenza di causa la sua posizione.

Fin da oggi il signor Flandin ed i servizi del Ministero degli Affari Esteri proseguono dunque la preparazione di un progetto di *memorandum* in risposta alla nota tedesca del 31 marzo, progetto che sarà definitivamente concretato nel Consiglio dei Ministri di lunedì prossimo e pubblicato in tempo utile.

Il Ministro degli Affari Esteri simultaneamente insisterà presso i Governi interessati allo scopo di indire una riunione dei rappresentanti delle quattro Potenze locarniste la settimana prossima sia a Bruxelles sia a Parigi.

La riunione avrebb. specialmente per scopo di esaminare la risposta del Reich alle proposte fatte il 19 marzo dagli Stati rimasti fedeli a Locarno e di esaminare le misure da prendersi in seguito al rifiuto tedesco di sottoscrivere al disarmo provvisorio che gli era stato proposto in Renania. L'ultimo *memorandum* del Governo di Berlino non si limitava a respingere le disposizioni concretate a Londra dai rappresentanti delle Potenze locarniste, ma sviluppava di nuovo un piano di pace che pretendeva di coprire l'Europa intera ad esclusione della Russia. Questo piano, che richiama ben inteso delle critiche e delle riserve numerose che saranno formulate nel *memorandum* francese, interessa altri Stati all'infuori dei firmatari di Locarno. Naturalmente sarebbe il Consiglio della S. d. N. che dovrebbe essere designato per conoscere tali proposte e discuterle. E' questa tesi che il signor Flandin sosterrà dinnanzi al Consiglio dei Ministri, tesi che sembra del resto essere ugualmente gradita dai dirigenti britannici. Nello stesso tempo il Consiglio della S. d. N. riceverà delle controproposte che il Governo francese intende porre nel documento che prepara in risposta al piano di pace del Cancelliere Hitler, ma è ben evidente che una discussione di tale ampiezza non potrebbe utilmente impegnarsi a Ginevra che dopo le elezioni francesi.

Negli ambienti politici della capitale si ritiene che la Francia risponderà alla Germania con tre note distinte che verranno trasmesse successivamente o contemporaneamente a Ginevra e ai Governi interessati.

La prima nota confuterebbe gli argomenti giuridici del documento tedesco; la seconda esporrebbe la completa insufficienza della risposta di Hitler alle proposte del «Libro Bianco»; la terza prospetterebbe un piano costruttivo per assicurare la pace che avrebbe per base la Società delle Nazioni, la sicurezza collettiva e la mutua assistenza generalizzata.

A questo riguardo l'*Excelsior* scrive che i Governi saranno in grado di scegliere tra le concessioni tedesche di una pace provvisoria e precaria che permetta a Hitler di realizzare senza rischi i propri obiettivi, e la concezione della Francia di una pace solidale e durevole, uguale per tutti e garantita per tutti.

Il *Matin* scrive: «La Francia indugia sull'iniziare i negoziati. Essa però prima dell'apertura di qualsiasi negoziato chiederà un ristabilimento della fiducia».

Per quanto riguarda l'Italia, negli ambienti della capitale francese viene tenuta in grande conto la situazione determinata in seguito alle nostre recenti vittorie in A. O.

La stampa non tralascia di fare pressioni conciliative per un riavvicinamento anglo-italiano che è la base indispensabile per la riuscita del piano francese.

«Nulla — scrive il *Journal* — potrebbe rimpiazzare l'Italia per ricostituire la pace in Europa. Bisogna tenere presente due elementi, e cioè che il piano francese non si illude di credere che la sicurezza collettiva possa funzionare per virtù propria, e la disgregazione del fronte locarnista, fronte che costituiva per la Francia la sua certezza di una sicurezza immediata. Tutti i guai — commenta il *Journal* — vengono dalla rovina del fronte di Stresa in seguito ai dissensi che il conflitto in Africa ha provocato tra Londra e Roma».

Il *Jour* ritorna sul tema delle sanzioni, e dichiara che è giunta l'ora di finirla con esse. Bisogna che gli stessi inglesi riconoscano il loro torto. In ogni modo — continua il giornale — mentre l'Inghilterra si agita per le nuove vittorie italiane e per l'avanzata verso il Lago Tana, la Francia ha almeno il diritto di mettere in rilievo la perfetta correttezza della sua diplomazia in questa faccenda. «Se il Governo francese — conclude il *Jour* — decidesse di mettere fine alle sanzioni farebbe un bene per la pace».

Anche *La Republique* riafferma la necessità di abolire le sanzioni contro l'Italia.

Il *Petit Journal*, in una corrispondenza da Bruxelles, afferma che in certi ambienti del Belgio si pensa che il Governo di Bruxelles segue troppo la politica britannica, e si comincia a mostrare inquietudine per il riserbo italiano, rendendo di ciò responsabile il Governo inglese.

La collaborazione militare anglo-franco-belga

PARIGI, 4

L'Agenzia *Havas* informa che le lettere inviate agli ambasciatori della Francia e del Belgio da parte del Governo inglese, dànno assicurazione ufficiale che in caso di fallimento della conciliazione il Governo britannico esaminerà con i Governi francese e belga le misure da prendere per far fronte alla nuova situazione. Esso verrà immediatamente in aiuto dei rispettivi governi conformemente al trattato di Locarno e prenderà, in consultazione con i suddetti governi, tutte le misure per garantire la sicurezza della Francia e del Belgio contro un'aggressione non provocata. A questo scopo continueranno i contatti fra gli Stati maggiori anglo-franco-belga e susseguentemente l'Inghilterra si sforzerà in seno al Consiglio della Società delle Nazioni di ottenere che esso formuli tutte le proposte utili per il mantenimento della pace e il rispetto della legge internazionale.

Un nuovo "no,, di Hitler alla richiesta britannica?

LONDRA, 4

Si apprende che ieri Von Ribbentrop avrebbe riferito a Eden l'esito negativo della telefonata colla quale ha comunicato ad Hitler il desiderio della Gran Bretagna che la Germania si impegni almeno a non fortificare la Renania durante il periodo preliminare.

Nel pomeriggio Eden ha ricevuto Titulescu proveniente da Parigi.

Baldwin ieri si è recato ai «Chequers» dove passerà la fine della settimana.

L'ambasciatore di Germania Von Hoesch ha ieri offerto una colazione all'ambasciata germanica alla quale hanno partecipato il Lord Londonderry e Von Ribbentrop. L'ambasciata dichiara che il ricevimento è stato di indole privata e che non conviene attribuire ad esso nessuna importanza politica.

Sembra che gli ambienti governativi inglesi non siano favorevoli per il momento, alla convocazione di una nuova Conferenza locarnista.

Von Ribbentrop prolunga il soggiorno a Londra

LONDRA, 4

La *Reuter* informa che Von Ribbentrop resterà a Londra ancora tre o quattro giorni. (*Stefani*).

Un colloquio Von Ribbentrop-Lloyd George

LONDRA, 4 pom.

Von Ribbentrop e Lloyd George hanno avuto un lungo colloquio.

L'entusiasmo in Austria per il "servizio generale obbligatorio,,

VIENNA, 4

L'introduzione del servizio generale obbligatorio in Austria ha prodotto nell'intera popolazione ed in seno all'Esercito federale grande entusiasmo. Questi sentimenti hanno trovato la loro espressione in grandi manifestazioni svoltesi in tutte le città sedi di presidio.

I generali e forti rappresentanze di ufficiali dell'Esercito si sono recati nell'ufficio del Cancelliere ove sono stati ricevuti dal Cancelliere Schuschnigg.

Il Cancelliere Schuschnigg ha pronunciato un forte discorso in cui ha espresso la gratitudine della popolazione per la fedeltà al dovere finora dimostrata dalle forze armate, invitando l'esercito a collaborare sempre più strettamente colla popolazione.

Gli allarmi della Piccola Intesa

PARIGI, 4

L'on. Flandin ha conferito col sig. Titulescu rappresentante della Piccola Intesa. Questo aggruppamento sembra che voglia reagire contro la misura dell'adozione del servizio obbligatorio in Austria. E' da supporre che il Ministro francese degli esteri abbia fatto sapere al suo interlocutore che il momento non è bene scelto per provocare altre complicazioni internazionali. Se è vero, come si dice da più ogni giorno, che la Germania ha delle mire sull'Europa Centrale è ovvio che contro di essa debbano premunirsi adeguatamente i Paesi direttamente minacciati. La Francia si adoprerà per fare avere alla Piccola Intesa e specialmente a Belgrado certe assicurazioni.

Le impressioni in Cecoslovacchia

PRAGA, 4

Permane intenso l'interesse dell'opinione pubblica per la decisione presa dal Governo austriaco sul servizio militare obbligatorio. Il Ministro degli esteri ha avuto un lungo colloquio con i rappresentanti diplomatici di Romania e di Jugoslavia allo scopo di formulare un atteggiamento concorde della Piccola Intesa nei negoziati con l'Austria. In ambienti autorizzati si ritiene che la Piccola Intesa nell'esporre il proprio punto di vista, subordinerà la propria accettazione ad una serie di garanzie che dovrebbero essere offerte dall'Austria.

Le disavventure di un consigliere tecnico del Negus

VARSAGLIA, 4 pom.

E' stata aperta un'istruttoria per infrazione alla polizia dell'aria contro il pilota Bruillet, consigliere tecnico del Negus, il cui aeroplano costruito in America e trasportato in Francia, viene, attualmente, sorvegliato a Villa Coublait da ispettori della polizia dell'aria.

La soddisfazione dei parlamentari ungheresi per gli accordi di Roma

BUDAPEST, 4

Il ministro degli esteri De Kania davanti alla commissione della Camera Alta per gli affari esteri ha riferito sul risultato delle trattative di Roma. Quindi il presidente del Consiglio ha parlato dei colloqui romani. Ha preso poi tra gli altri la parola il maresciallo Arciduca Giuseppe il quale ha salutato con vivissimo compiacimento, gli accordi di Roma come atti ad aumentare notevolmente l'importanza delle Potenze firmatarie.

La discussione è stata chiusa dal presidente Conte Karoly, il quale ha espresso in nome della commissione la gratitudine ed il riconoscimento per l'attività di politica estera del Governo coronata da successo.

Anche la commissione per gli affari esteri della Camera dei deputati ha tenuto una seduta alla quale hanno partecipato il presidente del Consiglio Gomboes, il Ministro degli esteri De Kanya ed il sottosegretario alla presidenza Tahy.

Il Ministro degli esteri ha informato la commissione dei risultati delle trattative svolte nella capitale italiana constatando che le conversazioni di Roma hanno corrisposto pienamente a quanto il Governo ungherese attendeva. Egli ha concluso affermando che i nuovi protocolli non hanno mutato il carattere del patto di Roma concluso due anni orsono ma hanno invece indubbiamente rafforzata la posizione internazionale delle potenze firmatarie ciò che da parte ungherese deve essere salutato con soddisfazione. Sulla relazione del ministro degli esteri hanno preso la parola parecchi deputati dimostrandosi molto soddisfatti.

Il Ministro d'Italia a Bucarest ricevuto da Re Carol

BUCAREST, 4

Ieri Re Carol ha ricevuto in particolare udienza il R. Ministro d'Italia, Sola.

Le Colonie dell'A. O. alla Fiera di Tripoli

TRIPOLI, 4

Lo svolgersi delle imponenti operazioni militari non ha distolto le nostre due colonie dell'Africa Orientale dall'essere presenti alla Fiera di Tripoli. Il bel padiglione permanente dei due Governi ha, così, accolto la mostra dell'Eritrea, che, a mezzo degli uffici economico, agrario, minerario espone ricchi campionari dei principali prodotti di esportazione della Colonia.

La mostra della Somalia documenta al visitatore le proprie risorse, che l'opera di governatori fascisti ha saputo valorizzare e che oggi consentono alla Colonia dell'Oceano Indiano di presentarsi, nella maniera più convincente, all'attenzione degli italiani e degli stranieri.

Manifestazioni dell'Ente Moda

Presentazioni al Teatro di Torino e a Mirafiori — Il vocabolario della moda.

TORINO, 4

L'apposita Commissione istituita recentemente dall'Ente della Moda ha controllato i modelli garantiti, a tutti gli effetti dell'originalità, della dignità artistica e dell'assoluta italianità dei materiali impiegati, dal «marchio» di garanzia dell'Ente stesso.

La bellezza dei nuovi modelli è stata ovunque largamente riconosciuta. Gli ultimi superstiti dubbi sulla possibilità di raggiungere risultati di raffinata eleganza limitando il consumo alla produzione nostra sono stati superati e vinti.

Quest'anno, come già è stato annunziato, la semestrale esposizione di moda nel palazzo del Valentino non potrà aver luogo, essendo tutt'ora in corso i lavori per l'allestimento d'una nuova sede meglio adeguata alle esigenze provocate dal recente sviluppo dell'attività dell'Ente. Tale esposizione sarà però sostituita da varie manifestazioni, che si svolgeranno in diverse sedi nel corso della primavera. Un primo gruppo di manifestazioni avverrà a Torino nei giorni 18 e 19 del prossimo aprile. La sera del 18, al Teatro di Torino, il pubblico sarà chiamato a giudicare i modelli presentati da alcune delle nostre più grandi Case di Confezioni.

Lo stesso spettacolo sarà ripetuto la sera del 19, sempre nel Teatro di Torino, mentre, nel pomeriggio del 19, un'altra presentazione si svolgerà all'aperto, nell'Ippodromo di Mirafiori, durante una straordinaria giornata di corse al galoppo, imperniata appunto sul Premio della Moda. Altre manifestazioni si stanno organizzando per lo stesso mese di aprile; e altre ancora avranno luogo nei mesi di maggio e di giugno.

Procede alacremente la stampa del «Vocabolario della Moda», a cura di Emidio Bissi, edito dall'Ente della Moda e dall'Ente Serico Nazionale.

Il nuovo vocabolario, senza voler costituire un testo completo e definitivo, sarà il primo passo verso la soluzione del problema, il cui valore anche morale non sfugge certo ad alcuno. Sulla base di questa prima pubblicazione, l'Ente della Moda si ripromette di svolgere un'azione continua e progressiva, per la quale chiederà, su uno schema che non tarderemo a rendere pubblico, la collaborazione di tutti gli italiani che, per conoscenza tecnica specifica o per preparazione linguistica, possano dare all'impresa un valido apporto.

Cozza contro un'automobile e rimane morto

ALESSANDRIA, 4

Contro un'automobile è andato a cozzare il ciclista Gemme Giacomo, di 11 anni, residente a Spinetta Marengo (Alessandria). Il disgraziato è deceduto qualche ora dopo all'ospedale di Alessandria ov'era stato trasportato.

L'EPILOGO DI UN DRAMMA

Hauptmann giustiziato

L'estremo pensiero del condannato che si proclamava innocente rivolto a Dio

TRENTON, 4 pom.

All'esecuzione di Hauptmann hanno assistito 55 testimoni. Prima di lasciare la «cella della morte» Hauptmann seduto leggeva il salmo 121, poi si è avviato a passo pacato e abbastanza franco verso la stanza dell'esecuzione, pallido in viso e come stordito. L'accompagnavano due guardie e due cappellani. Alle insistenze rinnovategli all'ultimo momento, perchè facesse una confessione egli ha risposto: «se dicessi qualche cosa ancora, non sarebbe la verità. Egli è stato prontamente legato sulla sedia elettrica e dopo tre scariche, con l'intervallo di un secondo l'una dall'altra, è stato sciolto e rimosso dalla sedia elettrica per essere trasportato nella sala dell'autopsia.

Intanto l'immensa folla fuori della prigione attendeva silenziosa. Anna Hauptmann ha accolto in silenzio la notizia recatale dal Governatore che non era stato possibile ottenere alcun rinvio, ma dopo qualche istante è uscita in disperate esclamazioni. Dopo essere stata calmata dai presenti, assistita da qualche pietoso è partita subito per New York, dove l'attendeva il suo figlioletto. Le abitazioni di Wilentz e di Hoffmann sono sorvegliate dalla polizia. Lloyd Fischer, avvocato di difesa, ha detto: «E' la più grande tragedia nella storia della nuova Jersey. Essa non potrà mai essere interamente dimenticata.

L'opinione pubblica, sovraeccitata a parecchie riprese in questi ultimi mesi, ha ripreso la calma, dopo l'esecuzione di Hauptmann. Si giudica generalmente che giustizia fu fatta, quantunque numerose persone non possono credere che Hauptmann fosse il solo colpevole.

Il New York Times dice che: «è impossibile rileggere a conti fatti il caso Hauptmann, senza trovarvi la prova che tutte le precauzioni previste dal sistema giuridico americano siano state prese, per evitare un errore giudiziario e l'esecuzione di un innocente.

Le ultime parole di Hauptmann sono state: «io muoio felice nella grazia di Dio, senza malizia ed odio nel mio cuore. La mia vita, in un mondo che non mi ha compreso, è terminata. Io muoio innocente. Se la mia morte potrà contribuire ad abolire la pena di morte, punizione alla quale si arriva solamente grazie a prove tratte da circostanze ad induzioni, sento che la mia morte non sarà stata vana».

Le manifestazioni di Roma per il decennale dell'O.N.B.

L'imponente sfilata in via dell'Impero

ROMA, 4 pom.

Durante la notte sono giunti da tutte le provincie d'Italia, seimila dirigenti, ufficiali, dell'Opera Balilla ed Accademisti dell'Accademia di Educazione Fisica i quali oggi, insieme agli Accademisti della Farnesina e dirigenti dell'Opera Balilla dell'Urbe, hanno partecipato alla grandiosa manifestazione tributata a Mussolini in Piazza Venezia.

Si calcola che alla manifestazione abbiano partecipato 50 mila organizzati, che hanno offerto un imponente spettacolo di giovinezza.

L'omaggio a Mussolini

La sfilata, in parata, ha avuto luogo in via dell'Impero e ha dimostrato il grado di preparazione tecnica e di disciplina raggiunto dagli organizzati che costituirà premio al lavoro compiuto dai dirigenti tutti dell'Opera Balilla dell'Urbe.

L'ammassamento dei reparti era ultimato alle 15.

L'arrivo al Colosseo di S. E. Ricci, che passò in rivista le Legioni, venne annunciato da due squilli di attenti. Dopo la rivista ebbe luogo lo sfilamento lungo la via dell'Impero. I reparti sfilarono dinanzi a S. E. Ricci al quale resero gli onori.

Raggiunsero, quindi, Piazza Venezia, ove si ammassarono dando luogo ad una grandiosa manifestazione al Duce.

Domani mattina alla Farnesina, dinanzi alle più alte autorità del Regime, avranno luogo l'inaugurazione del monumento a Balilla e l'inaugurazione dei nuovi locali dell'Accademia di educazione fascista.

Messaggi a Bruno e a Vittorio Mussolini

L'on. Renato Ricci, ha inviato il seguente messaggio al Vice Segretario del Partito:

« Onorevole Addchi Serena - Palazzo Littorio - Roma — Nel clima ardente di battaglia e di vittoria che la Nazione vive in questi giorni la gioventù, inquadrata nei ranghi dell'opera Balilla, celebrando il primo decennio della sua fondazione, eleva il suo palpitante grido di esultanza al Fascismo e saluta nei veterani del Partito la forza ardente che ha dato e darà in ogni tempo potenza e grandezza alla Rivoluzione di Mussolini ».

Un analogo messaggio è stato inviato a S. E. Russo e a Bruno e Vittorio Mussolini in Africa Orientale.

Il Vice Segretario del Partito ha risposto con il seguente telegramma:

« Partito, Gruppi universitari, Fasci Giovanili, salutano compimento decennio feconda attività Opera Balilla superba palestra nuove generazioni Italia mussoliniana. *Adelchi - Serena* ».

Il decennale dell'O.N.B. celebrato a Mogadiscio

MOGADISCIO, 4 pom.

Nei locali del villaggio Duca degli Abruzzi di Mogadiscio, alla presenza del vice Governatore, è stato celebrato il decennale dell'O. N. B.

Il Presidente ha tenuto un discorso in cui ha esaltato le virtù civilizzatrici di Roma e le glorie dei vittoriosi legionari romani, dopo di che un lungo corteo ha recato una grande corona di fiori al monumento dei Caduti.

Uragani nel Caspio

Piroscafo sovietico in pericolo — Una petroliera affondata

BACU, 4

Violentissimi uragani imperversano sul mar Caspio. Il piroscafo sovietico «Vkp» ha lanciato marconigrammi di soccorso, informando di trovarsi in serio pericolo a seguito di grosse falle.

Mancano pure notizie da una settimana della petroliera sovietica «Edison», partita da Bacu alla volta di Astracan. Si ritiene che essa sia affondata con l'equipaggio. Piroscafi e aeroplani sono stati inviati alla sua ricerca.

L'occupazione del Lago Tana e gli interessi inglesi

Favorevole eco ad una dichiarazione di S. E. Grandi

PARIGI, 4

L'agenzia *Havas* ha da Londra:

« Si crede sapere che in una conversazione avuta con Sir Robert Vansinttart al *Foreign Office*, l'ambasciatore d'Italia Dino Grandi, conformemente ad istruzioni avute dal suo Governo, ha informato che la occupazione italiana del Lago Tana non può portare nessun colpo ai diritti riconosciuti alla Gran Brettagna in quella regione, in virtù dei trattati esistenti ».

Pure da Londra si ha che l'agenzia *Reuter* è informata che una impressione favorevolissima è stata a Londra creata dalle assicurazioni date oggi dal R. Ambasciatore d'Italia Grandi a Vansinttart circa la intenzione italiana di rispettare interamente tutti i diritti e gli interessi britannici in Abissinia.

Contrabbandieri di alcool arrestati sul confine lituano dopo 4 ore di conflitto

KAUNAS, 4 pom.

Una nutrita sparatoria, durata 4 ore, si è svolta al largo del Golfo di Menel tra confinari costieri lituani e l'equipaggio di un piroscafo di contrabbandieri di alcool. I confinari lituani hanno avuto il sopravvento, arrestando l'intero equipaggio. Si lamentano numerosi feriti gravi.

La signora Mollison abbandona il volo

COLOMB BECHAR, 4 pom.

L'apparecchio dell'aviatrice Amy Mollison è rimasto così gravemente danneggiato, da costringerla ad abbandonare il volo.

Centinaia di comunisti cinesi in uno scontro con le truppe cinesi

PECHINO, 4 pom.

Le truppe governative sono entrate a Ping-Pang-fu dopo un aspro combattimento ed hanno messo in rotta le forze comuniste che assediavano la città da oltre una settimana. Centinaia di comunisti sono rimasti uccisi.

Varie dall'Estero

La Camera dei Comuni ha respinto in seconda lettura, con 287 contro 24 voti, una proposta di legge di iniziativa privata, che tendeva a proibire le scommesse nel giuoco del calcio.

Il Duca e la Duchessa di Kenz, arrivati a Parigi per via aerea, sono ripartiti per Belgrado.

A causa della piena del Volga, in seguito all'improvviso disgelo, numerosi villaggi della regione sono allagati. Migliaia di abitanti sono rimasti senza ricovero, avendo l'acqua raggiunto l'altezza del primo piano.

Una eccezionale ondata di freddo si è abbattuta sulla Crimea, piombando nuovamente il paese in pieno inverno. Contemporaneamente giunge notizia da Tiflis che una ondata di caldo si è estesa su tutto il Caucaso.

Il Tribunale militare di Budapest ha condannato a 10 anni di reclusione un suddito cecoslovacco, ed a pene varianti dai 3 a 6 anni 4 cittadini ungheresi per delitto di spionaggio in favore di uno stato estero.

Una violentissima tempesta di sabbia si è abbattuta sulla città di Novorosisk, in Russia, oscurando il sole e producendo come una lunghissima eclissi. Si lamentano ingentissimi danni e diverse disgrazie alcune delle quali mortali.

Bufere di neve di una intensità non comune imperversano da parecchi giorni sulla città e provincia di Sverdlovsk, in Russia. Numerose case sono state scoperchiate dalle raffiche gelide del vento. Molte persone sono rimaste più o meno gravemente ferite.

Iersera, la scrittrice Margherita Sarfatti ha tenuto, nella sala del Palazzo dell'Industria di Vienna, una conferenza su «Lo stile della vita del XX secolo dell'Italia di Mussolini».

All'Istituto di cultura italiana di Bruxelles ha avuto luogo un concerto di antiche canzoni piemontesi, raccolte e trascritte dal Maestro Leone Sinigaglia interpretate da Chiarina Finossarlo.

Il Maestro Fernando Liuzzi, dell'Università di Roma, ha chiuso a Berna una serie di conferenze musicali, tenute nei maggiori centri della Svizzera, durante le quali ha illustrato i primi documenti della melodia italiana da lui scoperti in alcuni conventi toscani.

La morte improvvisa di Mons. Vanneufville corrispondente romano della "Croix,,

PARIGI, 4 pom.

Ieri sera, a Parigi, mentre si accingeva a partire per Roma, ed era con lui il direttore della *Croix*, colpito da improvviso malore, ha cessato di vivere Mons. Gastone Vanneufville. Già un paio di mesi fa, al momento di fare a Parigi una conferenza sul Papa, era stato colto da improvviso attacco di congestione polmonare, che aveva messo in pericolo la sua vita. La notizia della morte dell'ottimo prelato ha dolorosamente impressionato tutti quelli che lo conoscevano, che in Roma erano senza numero, dato che da ben trenta anni dimorava nella nostra città, ove venne, fin dal principio, come corrispondente della *Croix*.

E' con animo commosso che ricordiamo la sua venerata figura che ci proponiamo di ricordare più largamente di quello che non lo consenta questo affrettato cenno di cronaca.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	51	38	1	80	9
FIRENZE	57	26	44	7	76
NAPOLI	6	63	25	54	85
MILANO	89	14	64	53	74
PALERMO	43	17	76	84	37
ROMA	47	79	45	83	80
TORINO	81	41	43	30	70
VENEZIA	61	75	50	1	45

Disturbi urinari cronici

Il tratto caratteristico preoccupante dei disturbi dell'apparato urinario è che, non curati bene, essi diventano cronici e ritornano ad ogni cambiamento del tempo, spesso con aumentata intensità. Generalmente sono da incolpare i reni deboli o strapazzati.

Non aspettate che la vostra condizione diventi critica. Se ci tenete alla vostra salute, usate le Pillole Foster per i Reni, il buon diuretico, al primo segno di irregolarità dell'urina, disturbi notturni, dolori nei muscoli o giunture e di altri sintomi di debolezza renale. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/54).

(FABBRICATO IN ITALIA)

Aut. Pref. Milano, 54227 - 20-9-35

Pillole Foster per i Reni

CURA RADICALE SCIATICA, lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di **FRATE CELESTINO,** sotto la guida del Dott. ZANCANARO nella CASA DI CURA BELLATI in FELTRE (Belluno)

Dott. Romano Tommasi

(Laureato in Chimica - Farmacia e in Scienze Agrarie)

Via Pasini — SCHIO — Tel. N. 40

Premiate preparazioni terapeutiche. Prodotti propri per combattere le malattie e gli insetti dannosi all'agricoltura. Specialità proprie, poco costose per prevenire le malattie dei vini e vinelli e per conservarli sempre gustosi e sani. Analisi chimiche e microscopiche di tutti i prodotti alimentari e agricoli.

Rimedio curativo e preventivo di tutte le malattie del pollame con la spesa di pochi centesimi per capo.

SPECIALITA' FIORENTINA

I liquori della CERTOSA di VAL D'EMA

CERTOSINO ALKERMES ELISIR KINA

sono fabbricati esclusivamente dai P.P. CERTOSINI per aver modo di ESERCITARE LA BENEFICENZA

CHRISTO SEMPER UNITA — MARCA DEPOSITATA

Deposito Esclusivo in CERTOSA (Firenze)

Attenti alle contraffazioni

CURA DEPURATIVA

In primavera molti sono quelli che hanno bisogno d'una cura depurativa.

Il cambiamento di stagione produce nella maggior parte delle persone delle reazioni diverse a seconda dei temperamenti. Tutti questi disturbi hanno un'origine comune: l'organismo è ingombro di tossine e di rifiuti che causano un vero e proprio avvelenamento del sangue. Questo avvelenamento si traduce: negli artritici, con delle crisi di reumatismo; nei linfatici, con degli ingrossamenti delle glandole così caratteristici in molti bambini; nei nervosi, con l'inettitudine al lavoro, alternata con degli snervamenti; nei sanguigni e negli erpetici, con delle eruzioni di foruncoli, eczema, ecc. o anche varici, emorroidi, ecc...

Ecco perchè tante persone in autunno sono soggette a disturbi spesso passeggeri, ma che è prudente combattere se si vuole evitare il loro aggravarsi d'anno in anno.

Il miglior metodo per distruggere tossine, rifiuti, veleni che ingombrano l'organismo è di fare appello allo jodio che è il migliore dei depurativi. **Ma bisogna saper scegliere la forma di jodio più attiva e la meglio tollerata, e questa è lo jodio fresco allo stato nascente.**

La soluzione di jodio fresco allo stato nascente si ottiene mettendo da una a quattro compresse

VIVIODO

in un quarto di bicchiere d'acqua, vino o birra.

Lo jodio si sviluppa istantaneamente **puro e fresco, evitando così i gravi inconvenienti dello odio invecchiato che tutti i medici sconsigliano, perchè oltre ad essere poco efficace provoca i ben noti fenomeni di jodismo.**

La cura dello jodio nascente può essere fatta ovunque, in casa o in viaggio; essa è la più attiva, semplice ed economica; si adatta tanto ai bambini come ai grandi.

COME CURA PRIMAVERILE, FATE UNA CURA DI

VIVIODO

in tubetto di 30 compresse: lire 5,70 in tutte le buone farmacie.

Deposito generale per l'Italia, Viale XII Giugno N. 4, Bologna.

Pubblicità autoriz. R. Pref. Milano N. 20173

A. BORGHI & C.

STOFFE PER ARREDAMENTO

BOLOGNA - ROMA - TORINO

SEMINARI - COLLEGI - ISTITUTI

specialmente in QUARESIMA non potete essere sprovvisti dell'ALIMENTO VEGETALE

BOVIS

ricavato dal saccharomyces cerevisiae che serve da solo per condire minestre, pastasciutta, rendendo squisito ogni piatto. Raccomandato dalle maggiori Autorità Ecclesiastiche perchè usabile in armonia con i Precetti della Chiesa data la sua origine VEGETALE. Prescritto dai Sigg. Medici perchè terapeutico e ricco di vitamine.

S. A. Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

GLI ABBONAMENTI A "L'AVVENIRE D'ITALIA,,

per un accordo intervenuto con la Banca Commerciale Italiana e grazie alla sua correntezza sono pagabili, senza aumento di spesa, anche presso tutte le Sedi della Banca Commerciale Italiana delle seguenti Regioni: Emilia, Tre Venezie, Toscana, Marche.